

ALLEGATO TECNICO 7

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE



REGIONE
LAZIO

1. Premessa

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale della Giunta regionale del Lazio 2026-2028, di seguito Piano, è adottato secondo quanto previsto dagli artt. 6 e 6-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni.

Il Piano è adottato annualmente in coerenza con il Piano della performance 2026-2028 approvato nell'ambito del presente Piano Integrato di Attività e organizzazione (PIAO), allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

Nell'ambito del Piano, la Giunta regionale cura l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità, di formazione e di reclutamento del personale, individuando le risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente. La programmazione delle assunzioni attraverso il Piano è, altresì, condizione per poter adottare le determinazioni relative al reclutamento di personale, tenuto conto del disposto degli artt. 6, comma 6 e 35 del D.LGS. n. 165/2001.

Circa le risorse finanziarie destinate all'attuazione del Piano, si evidenzia che, sino al 31 dicembre 2024, il calcolo della capacità assunzionale per le regioni a statuto ordinario ha seguito la regola dell'incremento della spesa di personale, introdotta dall'art. 33, comma 1, del d.l. n. 34/2019 e attuata con decreto del 3 settembre 2019, basata sul criterio della “sostenibilità finanziaria”. Quest'ultimo, tuttavia, ha continuato a prevedere la precedente regola del *turn over* per i casi in cui fosse stato necessario ridurre la spesa del personale, per sforamento delle soglie previste ovvero per la mancanza dell'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio da parte dell'organo di revisione, con la conseguenza, come avvenuto per la Regione Lazio, dell'impossibilità di incrementare la spesa del personale utilizzando i maggiori spazi finanziari offerti dalla nuova normativa che, quindi, ha concorso, non superandola, con quella sul *turn over* disciplinata dall'art. 3, commi 5 e 5-sexies, del d.l. n. 90/2014. Pertanto, la Giunta regionale continua ad applicare la regola del *turn over* corrispondente al 100% delle cessazioni.

1.1 Quadro normativo di riferimento

- Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 *“Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato”*;
- Legge 27 dicembre 1997, n. 449 *“Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica”*;
- Legge 12 marzo 1999, n. 68 *“Norme per il diritto al lavoro dei disabili”* e, in particolare, gli artt. 1 e 18;
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e ss.mm.ii, in particolare:

- 1) gli artt. 6 e 6-ter rispettivamente in materia di *“Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale”* e *“Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale”*;
- 2) l'art. 30 *“Passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse”* (come novellato dal Decreto-Legge 18 marzo 2025, n. 25 *“Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e*

funzionalità delle pubbliche amministrazioni” - convertito con modificazione con legge 9 maggio 2025, n. 69);

3) l'art. 33 *“Eccedenze di personale e mobilità collettiva”* che impone alle Pubbliche Amministrazioni, in caso di situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale, di attivare le procedure di mobilità e collocamento in disponibilità dei dipendenti;

- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”*, in particolare, relativamente alla disciplina in materia di spesa di personale, l'art. 1:

1) comma 557, che prevede l'obbligo di assicurare la riduzione della spesa del personale, anche attraverso il contenimento della dinamica occupazionale, al fine del concorso delle autonomie regionali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;

2) comma 557-bis, che stabilisce che, ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del d.l. n. 267/2000, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente;

3) comma 557-ter, relativo al divieto di procedere ad assunzioni di personale, a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità, per la mancata riduzione della spesa del personale di cui al punto precedente;

4) comma 557-quater, che dispone che ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei Fabbisogni del personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione;

- Legge 24 dicembre 2007, n. 244 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)”*, in particolare, art. 3, comma 101;

- Decreto-Legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, L. 28 gennaio 2009, n. 2 *“Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale”* e, in particolare, l'art. 9, comma 3-bis, il quale prevede il divieto per l'Ente di procedere ad assunzioni di personale in caso di mancato rispetto dell'obbligo di certificazione dei crediti o, in caso di diniego non motivato di certificazione, fino al permanere dell'inadempimento;

- Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;

- Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78 *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”*;

- Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95 *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*;

- Decreto-Legge 31 agosto 2013, n. 101 *“Disposizioni urgenti per il perseguitamento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”* convertito, con modificazioni, dalla legge 30

ottobre 2013, n. 125 e, in particolare, l'art. 7, comma 6, relativo all'obbligo di assunzione, anche in soprannumero, delle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo, anche in deroga ai divieti di nuove assunzioni previsti dalla legislazione vigente;

- Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66 *"Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

- Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90 *"Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, in particolare l'art. 3, comma 5: *"Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 è abrogato. (...)"*;

- Decreto-Legge 24 giugno 2016, n. 113 *"Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio"* e, in particolare, l'art. 9, comma 1-quinquies, il quale dispone, in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto;

- Decreto-Legge 12 luglio 2018, n. 87 *"Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 96;

- Legge 30 dicembre 2018, n. 145 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"*;

- Decreto-Legge 28 gennaio 2019, n. 4 *"Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;

- Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 *"Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e, in particolare l'art. 33 *"Assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria"*;

- Decreto Ministeriale 3 settembre 2019 *"Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle regioni"*;

- Legge 19 giugno 2019, n. 56 *"Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo"*;

- Direttiva 24 giugno 2019, n. 1, della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica *"Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette. Articoli 35 e 39 e seguenti del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Legge 12 marzo 1999, n. 68 - Legge 23 novembre 1998, n. 407 - Legge 11 marzo 2011, n. 25"*;

- Decreto-legge 14 agosto 2020 n. 104 “*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia*” convertito con modificazioni dalla Legge 13 ottobre 2020 n. 126, art. 57, comma 3 e 3-bis;
- Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80 “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*” convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- Decreto-Legge 1° aprile 2021 n. 44 “*Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID- 19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici*” convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76;
- Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36 “*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”;
- Decreto-Legge 18 novembre 2022, n. 176 “*Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 gennaio 2023, n. 6, in particolare l'articolo 14, comma 3 bis, il quale dispone che: “*Il comma 1 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, si interpreta nel senso che le entrate correnti sono calcolate sulla base della media degli accertamenti dei primi tre titoli degli ultimi tre rendiconti della gestione approvati, escludendo gli accertamenti vincolati di cui alla tipologia 102, “Tributi destinati al finanziamento della sanità”, del titolo I, “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa”, e al Fondo nazionale dei trasporti, di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e al netto dell'accantonamento obbligatorio ai medesimi titoli del fondo crediti di dubbia esigibilità.*”;
- Decreto-Legge 11 gennaio 2023, n. 3 “*Interventi urgenti in materia di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi e di protezione civile*” convertito, con modificazioni, dalla Legge 10 marzo 2023 n. 21 e specificatamente l'art. 3, comma 2 bis, come modificato dall'art. 3 bis del d.l. 44/2023 che ha aggiunto, in fine, il seguente periodo “*Il personale assunto ai sensi del precedente comma non concorre al computo della quota di riserva di cui all'articolo 4 della Legge 12 marzo 1999, n. 68*”;
- Decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 “*Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*” convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74 e ss.ii.mm. ed in particolare l'articolo 3, commi 5 e 5-ter e l'articolo 3-ter, così come modificati dal Decreto-Legge 18 marzo 2025, n. 25 “*Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni*” – convertito, con modificazioni, dalla legge 9 maggio 2025, n. 69;
- Decreto-Legge 22 giugno 2023, n. 75 “*Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112;
- Direttiva 24 giugno 2019, n. 1, della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica “*Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette. Articoli 35 e 39 e seguenti del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Legge 12 marzo 1999, n. 68 - Legge 23 novembre 1998, n. 407 - Legge 11 marzo 2011, n. 25*”;
- DM 8 maggio 2018 “*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche*”;
- DPCM 22 luglio 2022 “*Definizione di linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche.*”, pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 215 del 14-9-2022;
- CCNL del 16 novembre 2022 del comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021 e CCNL 16 luglio 2024 dell'Area dirigenziale delle Funzioni Locali triennio 2019-2021;

- Decreto- Legge 27 dicembre 2024, n. 202, recante disposizioni in materia di termini normativi. Convertito con Legge 21 febbraio 2025, n. 15 (GU n.45 del 24-2-2025);
- Legge 30 dicembre 2024, n. 207 *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”* e, in particolare, l’articolo 1, commi 126 e 127 in materia di oneri connessi alla mobilità e comma 165, in materia di trattenimento in servizio;
- Decreto-Legge 18 marzo 2025, n. 25 *“Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni”* - convertito con modificazione con legge 9 maggio 2025, n. 69;
- Legge 30 dicembre 2025, n. 199 *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”* e, in particolare, l’articolo 1, commi 625-627 in materia di stabilizzazione del personale a tempo determinato degli USR;
- Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica – U.P.P.A. protocollo DPF/0011786/P-417.1.7.4 del 22 febbraio 2011 in materia di *“Programmazione del fabbisogno di personale triennio 2012-2013. Autorizzazione a bandire per il triennio 2011-2013 e ad assumere per l’anno 2011”*, che fissa i principi generali in materia di pianificazione triennale del fabbisogno;
- Circolare n. 3/2017 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione *“Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell’esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato”*;
- Circolare n. 8/2025 del Ministero dell’Economia e delle finanze *“Indicazioni operative in merito alla riduzione del turn over per l’anno 2025 prevista dall’articolo 1, commi 822-830, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027””*;
- Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;
- Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”*;
- Legge regionale 28 giugno 2013, n. 4 *“Disposizioni urgenti di adeguamento all’art. 2 del D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell’organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione”*;
- Legge regionale 14 luglio 2014, n. 7 *“Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell’ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie”*;
- Legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1 *“Misure per lo sviluppo economico, l’attrattività degli investimenti e la semplificazione”* e, in particolare, l’articolo 22, commi 108 e 109;
- Deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 1023 *“Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2020-2022”*;
- Deliberazione di Giunta regionale 12 maggio 2022, n. 286 *“Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2022-2024 ai sensi dell’art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”*;
- Deliberazione di Giunta regionale 21 dicembre 2022, n. 1219 *“Deliberazione di Giunta regionale del 12/5/2022, n. 286 “Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2022- 2024 ai sensi dell’art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”. Modifica dell’Allegato Tecnico 6 – Piano triennale dei fabbisogni di personale”*;
- Deliberazione di Giunta regionale 31 gennaio 2023, n. 42 *“Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 ai sensi dell’art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”*;

- Deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 960 *“Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025. Approvazione dell’Allegato Tecnico 5 bis recante modifiche ed integrazioni all’Allegato Tecnico 5 - Piano Triennale dei Fabbisogni di cui alla deliberazione di Giunta regionale del 31 gennaio 2023, n. 42 “Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 ai sensi dell’art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”;*
- Deliberazione di Giunta regionale 29 gennaio 2024, n. 45 *“Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 - 2026 ai sensi dell’art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”;*
- Deliberazione di Giunta regionale del 24.10.2024, n. 834 *“Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 – 2026 di cui alla deliberazione di Giunta regionale del 29 gennaio 2024, n. 45 - modifica dell’Allegato Tecnico 2 “Obiettivi di performance” e dell’Allegato Tecnico 6 “Piano triennale dei fabbisogni di personale”;*
- Deliberazione di Giunta regionale del 30 gennaio 2025, n. 47 *“Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027 ai sensi dell’art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.”;*
- Deliberazione di Giunta regionale del 28 ottobre 2025, n. 957 di modifica del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027;
- Deliberazione di Giunta regionale del 28 ottobre 2025, n. 971 *“Indicazioni applicative per il ricorso al trattenimento in servizio di cui all’articolo 1, comma 165, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027” - Adozione dei criteri generali per il trattenimento in servizio”;*
- Deliberazione di Giunta regionale del 28 ottobre 2025, n. 957 di modifica del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027;
- Deliberazione di Giunta regionale del 11 dicembre 2025, n. 1228 di modifica del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 – 2027;
- nota prot. n. 1248636 del 19/12/2025 della Direzione regionale Ragioneria generale, con la quale si comunicano le entrate correnti 2021/2023 ai sensi dell’art. 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019 e dell’articolo 2, comma 1, lett. b), del DM 3 settembre 2019 nonché il parere negativo del Collegio dei revisori della Regione Lazio circa il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio ai sensi dell’art. 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019 e s.m.i. e dell’art. 4 del D.M. 3 settembre 2019;
- nota prot. n. 1248631 del 19/12/2025 della Direzione regionale Ragioneria generale, con la quale si comunica l’avvenuto adempimento per il 2025 degli adempimenti contabili propedeutici alle assunzioni;
- Relazione dell’Organo di Revisione della Regione Lazio sulla proposta di legge concernente il rendiconto 2024, nota prot. n. 1154321 del 21/11/2025, che attesta il rispetto per l’annualità 2024 del limite di spesa di personale previsto dall’art. 1, comma 557 quater, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, in riferimento al valore medio del triennio 2011/2013;
- nota prot. n. 1268449 del 29/12/2025, con la quale si trasmette il parere favorevole del Collegio dei Revisori della Regione sul Piano triennale del fabbisogno del personale della Giunta regionale 2026- 2028.

2. Dotazione organica e consistenza del personale al 31 dicembre 2025. Ricognizione personale in soprannumero e in eccedenza. Adempimenti contabili propedeutici alle assunzioni.

2.1 Dotazione organica

L'art. 6 del d. lgs. n. 165/2001, come modificato dal d. lgs. n. 75/2017, stabilisce che in sede di definizione del piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni pianificati, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti deve avvenire nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Si riporta, nella Tabella 1, la dotazione organica complessiva della Giunta regionale di cui all'Allegato C del Regolamento regionale n. 1/2002, come da ultimo modificato dal Regolamento regionale 21 luglio 2025, n. 14.

Tabella 1

DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA DEL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE					
PERSONALE DI QUALIFICA DIRIGENZIALE					TOTALE
Dirigenti del ruolo regionale					268
PERSONALE DI COMPARTO					
Area/categoria di inquadramento	Operatori (ex Cat. A)	Operatori Esperti (ex Cat. B)	Istruttori (ex Cat. C)	Funzionari e delle Elevate Qualificazione (ex Cat. D)	
Tot. Comparto	47	944	2.214	2.214	5.419
TOTALE COMPLESSIVO Dirigenza + Comparto					5.687

L'aumento dei posti nella dotazione organica del personale dirigenziale della Giunta regionale di n. 3 unità è stato disposto, ai sensi dell'articolo 1, comma 258, della l. 145/2018, dal citato Regolamento regionale 21 luglio 2025, n. 14, che ha modificato l'allegato C del regolamento regionale 1/2002. L'aumento di tre unità dirigenziali è dunque riservato al potenziamento dei centri per l'impiego. Tale aumento, come previsto dal PIAO di cui alla DGR 47/2025, ha comportato effetti espansivi sulla percentuale consentita per l'attingimento di personale dirigenziale esterno ai ruoli regionali, pari al 10% della dotazione organica dirigenziale, sia per il quoziente "comma 5 bis" che per il quoziente "comma 6" dell'articolo 19 del d.lgs. 165/2001, portandoli a 26,8 unità. Poiché il comma 6 bis del menzionato art. 19 consente di arrotondare il quoziente derivante dall'applicazione delle dette percentuali all'unità superiore, se il primo decimale è uguale o superiore a 5, la quota dei commi 5 bis e 6 sale dalle attuali 26 unità a 27 unità ciascuna. Le 2 unità in più rimangono riservate al rafforzamento dei CPI, al fine dell'immediata copertura delle vacanze di qualifica dirigenziale in attesa dell'espletamento del concorso, autorizzato con la citata DGR 47/2025, come espressamente previsto nella nota prot. n. 0008290 del 5/6/2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Con il medesimo regolamento, onde garantire la neutralità finanziaria nell'ambito dei complessivi reclutamenti di personale destinati al potenziamento dei centri per l'impiego, in conformità con

quanto programmato al paragrafo 7 del PIAO di cui alla DGR 47/2025, si è proceduto alla contestuale diminuzione delle unità di personale dell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, con decurtazione di 45 unità e alla diminuzione delle unità di personale dell'area degli istruttori, con decurtazione di 29 unità. Di seguito l'attuale quota di dotazione organica destinata ai CPI.

Tabella 1

QUOTA DOTAZIONE ORGANICA DESTINATA AL PERSONALE DEI CENTRI PER L'IMPIEGO (Art. 1, c. 258, L. 145 del 30/12/2018)						
Area/categoria di inquadramento	Operatori (ex Cat. A)	Operatori Esperti (ex Cat. B)	Istruttori (ex Cat. C)	Funzionari e delle Elevate Qualificazioni (ex Cat. D)	Dirigenti	TOTALE
Unità	=	=	294	622	3	919

* La dotazione organica di cui alla presente tabella rappresenta un “di cui” della dotazione organica rappresentata nella tabella 1.

2.2 Consistenza del personale in servizio al 31/12/2025

Nella Tabella 2 è indicata la consistenza del personale in servizio al 31/12/2025, con l'indicazione delle attuali vacanze in dotazione organica, complessive e nettizzate dalle vacanze CPI.

Tabella 2

Consistenza personale in servizio al 31/12/2025						
Area/categoria di inquadramento	Dotazione Organica (A)	Unità di personale in servizio effettivo al 31/12/2025 (B)	Personale out* (C)	Unità di personale in servizio al 31/12/2025 (D=b+c)	Vacanze dotazione organica complessiva (E=a-d)	Vacanze dotazione organica nettizzate vacanza dotazione CPI** (F)
DIRIGENTI	268	118	8	126	142	139
Totale dirigenti	268	118	8	126	142	139
FUNZIONARI E E.Q. (ex cat. D)	2.214	1.151	93	1.244	970	629
ISTRUTTORI (ex cat. C)	2.214	1.426	118	1.544	670	426
OPERATORI ESPERTI (ex cat. B)	944	538	46	584	360	360
OPERATORI (ex cat. A)	47	37	0	37	10	10
Totale comparto	5.419	3152	257	3409	2010	1425
Totale complessivo	5.687	3.270	265	3.535	2.152	1.564

* OUT= Personale in comando, distacco, assegnazione temporanea, in aspettativa per altri incarichi, sospesi dal servizio.

** Si precisa che nel novero delle 3.535 unità di personale in servizio al 31/12/2025 sono ricomprese anche le unità di personale reclutate nel 2021/2022, destinate al rafforzamento dei centri per l'impiego - CPI, come riportate nella tabella 2.1, che non vanno quindi computate né ai fini dei limiti di spesa del personale né delle capacità assunzionali.

Nella Tabella 2.1 è indicata la consistenza del personale in servizio al 31/12/2025 per i Centri per l'impiego.

Tabella 2.1

Consistenza personale CPI in servizio al 31/12/2025						
Area/categoria di inquadramento	Dotazione Organica	Unità di personale in servizio effettivo al 31/12/2025	Personale out*	Personale in aspettativa	Unità di personale in servizio al 31/12/2025	Vacanze dotazione organica personale CPI
DIRIGENTI	3	0	0	0	0	3
FUNZIONARI E E.Q. (ex cat. D)	622	273	5	3	281	341
ISTRUTTORI (ex cat. C)	294	48	1	1	50	244
Totale	919	321	6	4	331	588

2.3 Ricognizione del personale in soprannumero e in eccedenza

L'articolo 33 del d.lgs. n. 165/2001 prevede, per tutte le Pubbliche Amministrazioni, l'obbligo di effettuare la ricognizione del personale in soprannumero e del personale in eccedenza da valutarsi alla luce di esigenze funzionali o connesse alla situazione finanziaria. La condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica mentre la condizione di eccedenza si rileva, oltre che da esigenze funzionali, dalla impossibilità dell'ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore per il tetto di spesa del personale e, in particolare, quest'ultima può rilevarsi dall'impossibilità dell'Amministrazione di rispettare i vincoli in materia di spesa di personale.

Si dà atto, per quanto concerne le situazioni di soprannumero, dell'assenza di personale a tempo indeterminato extra dotazione organica alla data del 31 dicembre 2025, come illustrato nella tabella 2 con riferimento alle vacanze rispetto alla dotazione organica.

Si dà atto, altresì che, per quanto esplicitato nel paragrafo 3 in merito alla spesa per il personale, non sono presenti situazioni di eccedenza rispetto alla condizione finanziaria ed ai vincoli imposti dalla normativa vigente in materia di spesa di personale in quanto risultano rispettati i parametri inerenti alla spesa per il personale stabiliti dalla normativa vigente.

2.4 Adempimenti contabili propedeutici alle assunzioni

Con riferimento agli adempimenti richiesti dall'articolo 9, comma 3 bis, del d.l. 185/2008, come comunicato dalla Direzione regionale Ragioneria generale con nota prot. n. 1248631 del 19/12/2025, la Regione ha adempiuto, per l'anno 2025, all'obbligo di certificazione dei crediti non

determinando, conseguentemente, l'applicazione delle sanzioni ivi previste concernenti, in particolare, il divieto di procedere ad assunzioni di personale in caso di inadempimento.

Inoltre, con legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 ed è stato trasmesso alla Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni (cd. BDAP).

Il rendiconto per l'esercizio 2024 è stato approvato dalla Giunta regionale nei termini di legge, precisamente con D.G.R. 18 aprile 2025, n. 262 e, a seguito della Decisione di Parifica della Corte dei Conti intervenuta in data 22 luglio 2025, è stato approvato dal Consiglio regionale con legge 8 agosto 2025, n. 13. Sia la proposta di rendiconto 2024 (D.G.R. n. 262/2025), che la legge di rendiconto 2024 (l.r. n. 13/2025) sono stati trasmessi alla BDAP.

Il Bilancio consolidato 2024 è stato approvato in data 8 ottobre 2025 con Deliberazione Consiliare n. 11/2025 ed è stato trasmesso alla BDAP.

3. Spesa per il personale e facoltà assunzionali della Giunta regionale

L'art. 33 del D.L. n. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, a decorrere dal 1° gennaio 2020 e per tutto il quinquennio 2020-2024, ha introdotto nuovi i criteri di calcolo delle capacità assunzionali per Regioni ed enti locali, basati sul principio della "sostenibilità finanziaria" ovvero della sussistenza dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

L'attuazione della richiamata disposizione è avvenuta, per le Regioni a statuto ordinario, con DM 3 settembre 2019, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle Regioni" (in G.U. n. 258 del 4 novembre 2019), il cui art. 1 prevede l'applicazione dal 1° gennaio 2020 delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 1, del richiamato D.L. n. 34/2019.

Per l'applicazione della detta disciplina il DM ha differenziato le Regioni in cinque fasce demografiche, a ciascuna delle quali è attribuito un valore soglia percentuale (riferito alla spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti). Per il Lazio tale valore soglia ammonta all'8,5 per cento.

Il delineato quadro normativo è stato specificato, in via amministrativa, da "**indicazioni operative**" adottate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 18 dicembre 2019, con cui sono state fornite indicazioni tecnico-contabili sulle voci di rendiconto da considerare per il calcolo del rapporto tra spesa del personale e media delle entrate correnti libere (al netto del FCDE) per individuare il "valore soglia" di ciascuna Regione, da raffrontare con il valore soglia attribuito, per fasce demografiche, dall'art. 4, comma 1, del DM 3 settembre 2019. Tali indicazioni operative sono state "recepite" dal d.l. 176/2022, che all'articolo 14, comma 3 bis, ha fornito l'interpretazione autentica del comma 1 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34.

La normativa in esame ha dunque introdotto, per il quinquennio 2020 – 2024, delle rilevanti innovazioni nel calcolo delle capacità assunzionali per le Regioni a statuto ordinario, senza tuttavia abbandonare il criterio del *turn over*, espressamente richiamato per le Regioni che, collocandosi al di sopra del "valore soglia" previsto dal DM 3 settembre 2019 (8,5% per il Lazio), hanno l'obbligo di ridurre la spesa del personale (almeno) sino al 31 dicembre 2024, salvo poi applicare un *turn over* "rafforzato" al 30% per il successivo quinquennio 2025 – 2030 se, nel 2025, dette Regioni non dovessero avere raggiunto il "valore soglia" mediante un *turn over* meno restrittivo.

Le Regioni che, invece, si collocano al di sotto del richiamato valore soglia “*possono incrementare la spesa del personale registrata nell’ultimo rendiconto approvato per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione*” (art. 4, comma 2, DM 3 settembre 2019 cit.). In assenza del requisito del “rispetto pluriennale” dell’equilibrio di bilancio, le Regioni non possono incrementare la spesa del personale per assunzioni a tempo indeterminato, dovendo quindi applicarsi la regola, non abrogata, del *turn over* prevista dal combinato disposto dei commi 5 e 5-sexies dell’art. 3 del d.l. n. 90/2014, richiamati nelle premesse del DM 3 settembre 2019.

In applicazione della sopra illustrata normativa, di seguito si dà evidenza del rispetto dei limiti di spesa fissati dalla stessa sia con riferimento ai criteri e ai valori soglia introdotti dal d.l 34/2019 sia con riferimento ai criteri ancora vigenti di cui alla l. 296/2006 e al d.l. 90/2014.

3.1 Con riferimento al d.l. 34/2019 e al DM 3 settembre 2019

Con nota prot. n. 1248636 del 19/12/2025 la Direzione regionale Ragioneria generale ha comunicato che le entrate correnti di cui all’art. 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019 e s.m.i., anche a seguito dell’interpretazione di cui all’art. 14, comma 3-bis, del D.L. n. 176/2022 e s.m.i. e tenendo presente le disposizioni di cui all’art. 57, comma 3-septies, del D.L. n. 104/2020 e s.m.i., sono calcolate come di seguito indicato:

la media degli accertamenti relativi ai Titoli I, II, e III, come rilevati negli ultimi tre rendiconti della gestione approvati, escludendo gli accertamenti della Tipologia 102 (Tributi destinati al finanziamento della sanità) del Titolo I e del Fondo Nazionale Trasporti, nonché quelli riferiti all’applicazione delle disposizioni dell’art. 57, comma 3-septies, del D.L. n. 104/2020 e s.m.i., e al netto dell’accantonamento obbligatorio ai medesimi titoli del fondo crediti di dubbia esigibilità relativo all’ultima annualità del triennio considerato. Precisamente, al fine di determinare le entrate correnti di cui all’art. 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019 e s.m.i., in relazione agli ultimi tre rendiconti della gestione approvati:

a) per ciascun anno, occorre defalcare, alla somma degli accertamenti relativi ai Titoli I, II e III, gli accertamenti della Tipologia 102 del Titolo I e del Fondo Nazionale dei Trasporti, nonché quelli riferiti all’applicazione delle disposizioni dell’art. 57, comma 3-septies, del D.L. n. 104/2020 e s.m.i.;

b) alla somma, per ciascun anno, degli accertamenti delle entrate correnti del Titolo I, II e III, come defalcata secondo le indicazioni di cui alla precedente lettera a), occorre calcolare la media relativa al triennio considerato;

c) occorre detrarre alla media di cui alla precedente lettera b) l’importo del fondo crediti di dubbia esigibilità riferito ai Titoli I, II e III delle entrate risultante dal rendiconto dell’ultima annualità del triennio considerato. Il valore ottenuto a seguito delle operazioni elencate alle precedenti lettere a), b) e c) rappresenta le entrate correnti di cui all’art. 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019 e s.m.i..

In relazione al metodo di calcolo dinanzi indicato, si riportano di seguito, i relativi valori riferiti al triennio rendicontato 2022-2024.

Rendiconto anno 2022

Accertamenti Titolo I = euro 14.837.124.465,41

Accertamenti Titolo II = euro 1.747.472.071,32

Accertamenti Titolo III = euro 534.731.011,01

Accertamenti Tipologia 102 del Titolo I = euro 11.352.691.998,91

Accertamenti Fondo Nazionale Trasporti = euro 570.542.315,78

Accertamenti di cui all'art. 57, c. 3-septies, D.L. n. 104/2020 (capitoli E0000229157 ed E0000229167) = euro 12.772.235,78

Somma accertamenti Titoli I, II e III, al netto della Tipologia 102 del Titolo I, del Fondo Nazionale dei Trasporti e degli importi relativi all'applicazione dell'art. 57, comma 3-septies, del D.L. n. 104/2020 = euro 5.183.320.997,27

Rendiconto anno 2023

Accertamenti Titolo I = euro 15.697.301.969,57

Accertamenti Titolo II = euro 1.548.310.716,87

Accertamenti Titolo III = euro 576.040.403,26

Accertamenti Tipologia 102 del Titolo I = euro 11.940.205.102,85

Accertamenti Fondo Nazionale Trasporti = euro 600.557.444,51

Accertamenti di cui all'art. 57, c. 3-septies, D.L. n. 104/2020 (capitoli E0000229157 ed E0000229167) = euro 16.088.689,84

Somma accertamenti Titoli I, II e III, al netto della Tipologia 102 del Titolo I, del Fondo Nazionale dei Trasporti e degli importi relativi all'applicazione dell'art. 57, comma 3-septies, del D.L. n. 104/2020 = euro 5.264.801.852,50

Rendiconto anno 2024

Accertamenti Titolo I = euro 16.206.067.440,45

Accertamenti Titolo II = euro 1.526.183.726,36

Accertamenti Titolo III = euro 573.364.767,26

Accertamenti Tipologia 102 del Titolo I = euro 12.205.910.777,29

Accertamenti Fondo Nazionale Trasporti = euro 612.991.355,67

Accertamenti di cui all'art. 57, c. 3-septies, D.L. n. 104/2020 (capitoli E0000229157 ed E0000229167) = euro 19.809.687,94

Somma accertamenti Titoli I, II e III, al netto della Tipologia 102 del Titolo I, del Fondo Nazionale dei Trasporti e degli importi relativi all'applicazione dell'art. 57, comma 3-septies, del D.L. n. 104/2020 = euro 5.466.904.113,17

La media del triennio 2022-2024 delle somme degli accertamenti dei Titoli I, II e III come nettizzate degli accertamenti relativi a tutta la Tipologia 102 del Titolo I, al Fondo Nazionale dei Trasporti e agli importi riferiti all'applicazione dell'art. 57, comma 3-septies, del D.L. n. 104/2020, è pari a:

MEDIA (2022-2024) = $[(5.183.320.997,27 + 5.264.801.852,50 + 5.466.904.113,17)/3]$ = euro 5.305.008.987,65

Alla media del triennio 2022-2024, come dinanzi calcolata, occorre detrarre l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) riferito ai Titoli I, II e III delle entrate risultante dal rendiconto dell'anno 2024, pari a euro 965.805.693,53.

Conseguentemente:

MEDIA (2022-2024) al netto FCDE 2024 (Titoli I, II, III) = (5.305.008.987,65 – 965.805.693,53) = euro 4.339.203.294,12.

Pertanto, le entrate correnti di cui all'art. 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019 e s.m.i., sono pari a euro 4.339.203.294,12.

Invece, la **spesa di personale**, di cui all'art. 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019 e s.m.i., calcolata nel rispetto dell'art. 2, comma 1, lettera a), del D.M. 3 settembre 2019 e delle modalità operative approvate dalla Conferenza delle regioni il 18 dicembre 2019, e tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 57, comma 3-septies, del D.L. n. 104/2020 e s.m.i., è pari a **euro 240.258.543,43** per

l'anno 2024.

Conseguentemente, il **rapporto percentuale** tra la spesa del personale per l'anno 2024 e la media delle entrate correnti del **triennio rendicontato 2022-2024**, come sopra calcolate, è pari al **5,54%**.

Con la medesima nota la Direzione regionale Ragioneria generale ha rappresentato che il Collegio dei revisori della Regione Lazio ha espresso parere negativo circa il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019 e s.m.i. e dell'art. 4 del D.M. 3 settembre 2019.

3.2 Con riferimento alla l. 296/2006 e al d.l. 90/2014

La media della spesa di personale del **triennio 2011/2013** è desunta dal prospetto che segue e ammonta ad euro **224.503.659**:

Componenti	2011	2012	2013	MEDIA
Oneri annui a carattere stipendiale	66.796.899	85.090.158	83.332.064	78.406.374
Oneri annui per indennità e compensi accessori	65.365.973	76.778.775	68.274.540	70.139.763
Straordinario	951.892	1.294.492	877.969	1.041.451
Assegni per nucleo familiare	438.956	563.978	510.101	504.345
Buoni pasto	5.000.000	3.500.000	4.628.181	4.376.060
Equo indennizzo al personale	18.277	3.026	0	7.101
Contratti di collaborazione coordinata o in convenz. (art.1c.116 L.311/04)	467.530	458.016	277.416	400.987
Retrib. personale a tempo determinato	7.061.503	7.044.543	3.717.120	5.941.055
Contributi a carico dell'Amm.ne su competenze fisse ed accessorie	38.105.007	46.467.542	42.271.817	42.281.455
IRAP	11.829.081	14.544.386	13.250.407	13.207.958
Somme rimborsate alle Amm.ni per spese per il personale	7.509.276	5.731.536	6.657.959	6.632.924
Rimborsi ricevuti dalle Amm.ni per il personale (-)	-658.194	-818.033	-982.474	-819.567
Trattamento Fine servizio art. 338 e 340 reg. re. 1/2002		3.885.260	3.266.000	2.383.753
Totale costo del lavoro (A + B)	202.886.200	244.543.679	226.081.100	224.503.659

Come evidenziato nel prospetto sottostante, allegato al rendiconto 2024 approvato, il limite di spesa di cui all'art. 1, c. 557 quater, della L. 27 dicembre 2006, n. 296 è rispettato:

TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI INCLUSE GIUNTA E CONSIGLIO	2024
SPESE MACRO AGGREGATO 1.01	
ASSISTENZA SANITARIA	2.738.136,66
Benessere Organizzativo	318.796,86
BUONI PASTO	2.146.888,75

CPI	18.644.232,80
Direzione Regionale Soccorso Pubblico NUE (accessorio pagato al personale comandato)	181.558,41
Figure non dirigenziali a Tempo Determinato presso Direzione regionale Centrale Acquisti (Soggetti Aggregatori)	78.575,51
Figure non dirigenziali a Tempo Determinato presso Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e difesa del suolo (Dissesto Idrogeologico)	234.926,10
Incarichi Istituzionali di Vertice dell'Amministrazione	328.252,88
INCENTIVI TECNICI	1.032.148,98
ONERI PREVIDENZIALI	46.519.938,07
ONERI PREVIDENZIALI_Neo Assunti	165.668,48
ONORARI AVVOCATI	545.877,57
PNRR	46.081,52
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato _Neo Assunti	1.279.621,31
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	182.526.438,64
RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	201.511,51
SERVIZIO CIVILE	8.221,05
TFS	1.905.901,13
GRUPPI CONSIGLIARI	2.975.251,00
TOT MACRO 1.01	261.878.027,23
SPESE MACRO AGGREGATO 1.02	
IRAP	16.374.749,42
TOT MACRO 1.02	16.374.749,42
SPESE MACRO AGGREGATO 1.03	
Direzione regionale Attività Produttive	108.970,66
Direzione regionale AUDIT FESR, FSE, FEASR e Controllo Interno	412.313,20
Direzione Regionale Istruzione, Formazione e politiche per l'occupazione	133.224,00
Direzione Regionale Programmazione Economica	48.800,00
Esperti PNRR	6.040.318,40
NUVV - Nucleo di Valutazione	190.367,39
Tirocini Pratica forense	22.050,00
TOT MACRO 1.03	6.956.043,65
SPESE MACRO AGGREGATO 1.09	
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando (comandi IN)	8.499.261,89
TOT MACRO 1.09	8.499.261,89
TOT A	293.708.082,19
TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI ESCLUSE	2024
Eventuali Oneri derivanti da rinnovi contrattuali pregressi	32.808.068,80
Personale appartenente alle Categorie Protette	8.438.392,79

Spese di personale USRS	2.655.128,74
CPI	18.644.232,80
Finanziati da terzi	7.742.724,39
INCENTIVI TECNICI	1.012.415,84
ONORARI AVVOCATI	545.877,57
Provinciali e CPI trasferiti	39.919.218,49
Personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni (comandi OUT)	1.491.155,74
TOT B	113.257.215,16
TOTALE SPESE DI PERSONALE RISPETTO AL LIMITE DELL'ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006 (A-B)	180.450.867,03
LIMITE (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)	224.503.659,00

La previsione del triennio 2026-2028 è conforme al limite di cui all'art. 1, commi 557 e ss., legge n. 296/2006, secondo il seguente prospetto:

Descrizione	Media 2011/2013	2026	2027	2028
(+) Spese macro aggregato 101	235.197.076,00	331.849.804,65	328.324.085,02	325.752.477,44
(+) Spese macroaggregato 103	1.888.667,00	336.000,00	109.429,33	50.000,00
Totale parziale	237.085.743,00	332.185.804,65	328.433.514,35	325.802.477,44
(+) Irap macroaggregato 102	14.984.667,00	17.500.000,00	17.500.000,00	17.500.000,00
(+) Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio succ.				
(+) Spese macroaggregato 109	7.192.333,00	10.500.000,00	10.500.000,00	10.500.000,00
Totale spese di personale (A)	259.262.743,00	360.185.804,65	356.433.514,35	353.802.477,44
(-) Spese escluse: ex province ed ex CPI trasferiti 1.01		80.963.204,45	80.963.204,45	80.963.204,45

(-) Spese escluse: ex province ed ex CPI trasferiti 1.02		5.428.500,06	5.428.500,06	5.428.500,06
(-) Spese escluse: Uff Spec Ricostr Sisma 2016 1.01 E 1.02		2.550.000,00	2.550.000,00	2.550.000,00
(-) Spese escluse: rimborsi personale comandato		678.353,79	678.353,79	678.353,79
(-) Spese escluse: componenti non soggette (compensi legali, incentivi, finanziati da terzi)		6.671.491,65	6.040.797,63	3.025.708,00
(-) Spese escluse: aumenti contr e cat protette 1.01 e 1.02	34.759.084,00	45.269.273,94	45.269.273,94	45.269.273,94
Totale spese di personale escluse (B)	34.759.084,00	141.560.823,89	140.930.129,87	137.915.040,24
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B=C	224.503.659,00	218.624.980,76	215.503.384,48	215.887.437,20
LIMITE (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)		224.503.659,00	224.503.659,00	224.503.659,00
Verifica		SI	SI	SI

3.3 Facoltà assunzionali – Cessazioni triennio 2025-2027

Come comunicato dalla Direzione regionale Ragioneria generale con nota prot.n. 1248636 del 19 dicembre 2025, il rapporto percentuale tra spesa del personale per l'anno 2024 e la media delle entrate correnti del triennio 2022-2024, come sopra calcolate, è pari al 5,54% e quindi inferiore al “valore soglia” dell’8,50% previsto dal D.M. 3 settembre 2019. Ciò consente alla Regione di applicare il regime di spesa di cui all’articolo 1, cc. 557 e ss. della l. 296/2006 e, per il calcolo delle facoltà assunzionali, l’articolo 3, comma 5, del D.L. 90/2014 ovvero il criterio del *turn over* al 100% per gli anni 2025 e seguenti.

Difatti il citato articolo 3, comma 5, del D.L. 90/2014 stabilisce che, a decorrere dall’anno 2018, le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell’anno precedente. Ai sensi dello stesso articolo, a decorrere dall’anno 2014 è consentito il cumulo delle

risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, della legge n. 296/2006.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle cessazioni 2025-2027 del personale sia di comparto che della dirigenza e la quantificazione dei relativi risparmi nonché la tabella relativa al budget complessivo della facoltà assunzionali disponibili nel triennio 2026-2028.

Le sottoindicate cessazioni dal servizio sono quantificate, per le annualità 2026-2027, in relazione alle sole cessazioni per anzianità e vecchiaia previste dalla vigente normativa in materia previdenziale, mentre per l'annualità 2025 si è tenuto conto delle cessazioni di personale avvenute a qualsiasi titolo. Ciò in conseguenza dell'art. 1, comma 126, della L. 30 dicembre 2024, n. 207, che, a decorrere dal 1° gennaio 2025, ha modificato l'articolo 14, c. 7, del d.l. 95/2012, disponendo quanto segue: *“Le cessazioni dal servizio per processi di mobilità, nonché quelle disposte a seguito dell'applicazione della disposizione di cui all'articolo 2, comma 11, lettera a), limitatamente al periodo di tempo necessario al raggiungimento dei requisiti previsti dall'articolo 24 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, sono calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over. Agli oneri derivanti dall'acquisizione di personale all'esito dei processi di mobilità di cui al primo periodo si provvede nei limiti delle facoltà assunzionali disponibili a legislazione vigente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.”*. Pertanto, dal calcolo dei risparmi per cessazione 2025 sono stati espunti soltanto i dipendenti cessati annoverati nella quota d'obbligo.

Il calcolo delle economie derivanti dalle cessazioni dal servizio e utilizzabili per le facoltà assunzionali previste dalla vigente normativa, è stato effettuato sulla base delle indicazioni fornite dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato n. 8/2025 *“Indicazioni operative in merito alla riduzione del turn over per l'anno 2025 prevista dall'articolo 1, commi 822-830, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027””*, per quanto riguarda le voci retributive da tenere in considerazione, non solo ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali, ma anche ai fini del trattenimento in servizio di cui all'articolo 1, comma 165, della legge 207/2024. Si è tenuto conto, altresì, della Circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica n. 11786 del 22 febbraio 2011, in quanto applicabile. Per ciascuna componente del personale (dirigenti e aree) sono stati sommati lo stipendio tabellare, come disciplinato dai rispettivi CCNL, comprensivo delle voci fisse e della tredicesima mensilità, l'indennità di vacanza contrattuale e gli oneri riflessi a carico dell'amministrazione. Come indicato dalla citata circolare della funzione pubblica n. 11786 del 22 febbraio 2011, per il computo del risparmio da cessazione, il trattamento economico del personale cessato è stato convenzionalmente calcolato sulla base della categoria economica di ingresso del cessato in ragione d'anno.

Cessati 2025-2027 - risparmi in euro											
Qualifica	Tabellare (13 mensilità) e voci fisse	IVC	Totale individuale	Oneri riflessi	Totale compl.vo individuale	Cessati 2025	Totale risparmi cessazioni 2025	Cessan di 2026	Totale risparmi cessazioni 2026	Cessan di 2027	Totale risparmi cessazioni 2027
Dirigenti	48.532,25 €	705,25 €	49.237,50 €	17.662,96 €	66.900,46 €	10	669.004,60 €	8	535.203,68 €	16	1.070.407,36 €
Funzionari EQ	26.611,75 €	377,13 €	26.988,88 €	9.663,78 €	36.652,66 €	50	1.832.633,00 €	34	1.246.190,44 €	74	2.712.296,84 €
Istruttori	24.501,32 €	347,62 €	24.848,94 €	8.898,23 €	33.747,17 €	54	1.822.347,18 €	59	1.991.083,03 €	41	1.383.633,97 €
Operatori esperti	21.783,37 €	309,27 €	22.092,64 €	7.911,62 €	30.004,26 €	40	1.200.170,40 €	28	840.119,28 €	27	810.115,02 €
Operatori	20.859,38 €	297,18 €	21.156,56 €	7.578,30 €	28.734,86 €	2	57.469,72 €	1	28.734,86 €	1	28.734,86 €
Totali						146	4.912.620,30 €	122	4.106.127,61 €	143	4.934.780,69 €

Pertanto, tenuto conto delle cessazioni di personale intervenute nel 2025 e che si realizzeranno nel 2026 e 2027, come sopra riportate, le facoltà assunzionali per il triennio 2026-2028 sono le seguenti:

FACOLTA' ASSUNZIONALI 2026-2028	
2026	4.912.620,30 €
2027	4.106.127,61 €
2028	4.934.780,69 €

4. Trattenimento in servizio ai sensi dell'articolo 1, comma 165, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027".

L'articolo 1, c. 165, della l. 207/2024, ha previsto che le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, anche per lo svolgimento di attività di tutoraggio e di affiancamento ai neoassunti e per esigenze funzionali non diversamente assolvibili, possano trattenere in servizio, previa disponibilità dell'interessato, nel limite del 10 per cento delle facoltà assunzionali autorizzate a legislazione vigente, il personale dipendente di cui ritengono necessario continuare ad avvalersi. Tale personale, individuato dalle amministrazioni interessate esclusivamente sulla base delle predette esigenze organizzative e del merito, non può permanere in servizio oltre il compimento del settantesimo anno di età.

Con deliberazione 28 ottobre 2025, n. 971, la Giunta regionale ha stabilito le indicazioni operative per il ricorso al trattenimento in servizio, adottando i "Criteri generali per il trattenimento in servizio di cui all'art. 1, comma 165, Legge 30 gennaio 2024, n. 207".

Ai sensi della citata DGR 971/2025, in conformità alla direttiva del Ministro per la Pubblica amministrazione del 20 gennaio 2025 "Indicazioni applicative del ricorso al trattenimento in servizio di cui all'articolo 1, comma 165, della legge 30 dicembre 2024, n. 207", "per la corretta applicazione dell'Istituto del "Trattenimento in servizio" secondo i suddetti criteri, ai sensi delle intervenute modifiche legislative statali, si rende necessario ed imprescindibile l'aggiornamento preventivo degli atti di programmazione annuale e pluriennale del fabbisogno di personale di cui al (PIAO), con particolare riferimento all'adeguamento della base di calcolo da considerare per l'individuazione del

limite massimo del 10 per cento relativamente alle facoltà assunzionali “ordinarie” derivanti dal turn over e da eventuali autorizzazioni ad assumere previste da specifiche misure normative, alla sussistenza e alla “dimensione” delle esigenze funzionali non diversamente assolvibili e alla durata di tali esigenze da adottarsi:

- (...) entro il termine del 31 gennaio di ciascun esercizio finanziario ai sensi dell’art. 6, comma 1 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”. Ai sensi di quanto previsto dalla circolare del Ministero dell’Economia e finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 8 del 7 aprile 2025, *“Il limite del 10 per cento delle facoltà assunzionali autorizzate a legislazione vigente ai fini del previsto trattenimento in servizio è finalizzato esclusivamente all’individuazione del contingente massimo di unità di personale trattenibile in servizio.*

L’istituto del trattenimento in servizio non genera nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e, pertanto, il predetto limite del 10 per cento non determina la necessità di accantonare e, di conseguenza, rendere indisponibile, sul bilancio dell’amministrazione che dispone il trattenimento in servizio, la corrispondente quota di facoltà assunzionali autorizzate a legislazione vigente. (...) In considerazione della portata generale del citato limite del 10 per cento (da applicare ai risparmi da cessazione del personale di ruolo nel loro ammontare complessivo) e del tenore letterale del comma 165, non sussiste alcuna correlazione tra la qualifica delle unità di personale che l’amministrazione sceglie di trattenere in servizio (es. funzionari) e quella delle unità cessate sulle quali è calcolato il predetto limite del 10 per cento (es. assistenti).

In sede di predisposizione degli atti di programmazione del fabbisogno di personale è reso noto il contingente di personale da trattenere in servizio in applicazione del citato comma 165, nel rispetto del summenzionato limite massimo del 10 per cento delle facoltà assunzionali autorizzate a legislazione vigente. (...)”.

Tanto chiarito, con DGR 1228/2025 è stato quantificato il limite del 10% sulle facoltà assunzionali 2025-2027. Per il 2025 è stato autorizzato il trattenimento in servizio di una unità di personale dirigenziale e due unità di personale del comparto, di cui 1 unità dell’area degli operatori esperti e 1 unità dell’area degli istruttori. Poiché la durata del trattenimento in servizio è stata disposta per l’unità dirigenziale fino alla data di scadenza del contratto ovvero fino al 16/11/2028, mentre per le unità di personale del comparto fino al 31/12/2027, le predette autorizzazioni sono riportate e computate nel 10% delle facoltà assunzionali anche del 2026. Rispetto alle modalità di calcolo delle facoltà assunzionali, come espresso in premessa, sono stati applicati i criteri della citata circolare del Ministero dell’Economia e finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 8 del 7 aprile 2025 – sezione A, n. 1.

Per il **2026** le facoltà assunzionali ammontano a **€ 4.912.620,30**, per cui il **limite del 10%** è quantificato nell’importo di **€ 491.262**.

Tenuto conto delle richieste di trattenimento in servizio formulate mediante motivata proposta dei competenti Direttori entro il 15 novembre 2025, per il 2026 è possibile consentire il trattenimento in servizio delle seguenti figure:

- 1 unità di personale dirigenziale;

- 8 unità di personale dell’Area dei funzionari e dell’elevata qualificazione titolari di EQ.

Pertanto, considerati i trattenimenti in servizio autorizzati con la DGR 1228/2025 e i trattenimenti

richiesti per il 2026, si autorizza il trattenimento in servizio delle seguenti figure:

CATEGORIA/QUALIFICA	COSTO ANNUO INDIVIDUALE (CIRCOLARE MEF 8/2025)	TRATTENIMENTO IN SERVIZIO 2026	
		Numero	Quota facoltà assunzionale
Operatori esperti	30.004,26 €	1	30.004,26 €
Istruttori	33.747,17 €	1	33.747,17 €
Funzionari E.Q.	36.652,66 €	8	293.221,28 €
Dirigenti	66.900,46 €	2	133.800,92 €
TOTALE		12	490.773,63 €
LIMITE DEL 10% FACOLTA' ASSUNZIONALI			491.262,00 €

5. Procedure di reclutamento di personale appartenente alle Aree degli Operatori esperti (ex cat. B), degli Istruttori (ex categ. C), dei Funzionari e della Elevata Qualificazione (ex cat. D) e all'Area della dirigenza.

Il presente Piano, nel programmare le assunzioni di personale a tempo indeterminato per il triennio 2026-2028, conferma i reclutamenti previsti nell'allegato tecnico 6 del P.I.A.O. 2025/2027 di cui alla DGR n. 47 del 30 gennaio 2025, come modificata dalle DGR 957/2025 e 1228/2025 nonché le relative procedure di reclutamento in corso.

I reclutamenti, previsti dalle citate deliberazioni per le annualità 2026 e 2027, sono rimodulati sulla base dei fabbisogni espressi dalle direzioni regionali a seguito della nota prot. n.1158811 del 24 novembre 2025, in relazione alle effettive necessità di rafforzamento della capacità amministrativa rispetto agli obiettivi programmatici, come delineati nella sottosezione “Valore pubblico” del PIAO di cui alla citata DGR nonché tenuto conto del limite del *turn over* fissato per l'anno 2026 e seguenti al 100%, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del d.l. 90/2014. Le esigenze di personale per il triennio 2026/2028 sono state espresse tenendo conto del nuovo sistema professionale introdotto con il R.R. 11 agosto 2025, n. 17.

Con riferimento alle procedure concorsuali esterne per il reclutamento del personale a tempo indeterminato, si evidenzia che l'articolo 30, comma 2 bis, del d.lgs. 165/2001 ha previsto quanto segue: *“A decorrere dall'anno 2026, le amministrazioni, ad eccezione della Presidenza del Consiglio dei ministri, degli enti locali con un numero di dipendenti a tempo indeterminato non superiore a 50, dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale, destinano alle procedure di mobilità di cui al presente articolo una percentuale non inferiore al 15 per cento delle facoltà assunzionali impegnate in ciascun esercizio finanziario, nel caso in cui il piano assunzionale preveda un numero di assunzioni pari o superiore a 10 unità di personale, provvedendo, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando, appartenenti alla stessa*

area funzionale e con esclusione del personale comandato presso gli uffici di diretta collaborazione o equiparati, ovvero presso gli assessorati regionali alla sanità e gli uffici a essi afferenti, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle amministrazioni in cui prestano servizio da almeno dodici mesi e che ((abbiano conseguito)) una valutazione della performance pienamente favorevole. Le posizioni eventualmente non coperte all'esito delle predette procedure sono destinate ai concorsi. In caso di mancata attivazione delle procedure di mobilità entro l'anno di riferimento, le facoltà assunzionali autorizzate per l'anno successivo sono ridotte del 15 per cento, con conseguente adeguamento della dotazione organica, e i comandi in essere presso l'amministrazione cessano allo scadere del termine di sei mesi dall'avvio delle procedure concorsuali e non possono essere riattivati per diciotto mesi, nemmeno per il personale diverso da quello cessato. In caso di mancata presentazione della domanda di inquadramento, il personale cessa dal comando alla naturale scadenza e non può essere ulteriormente comandato anche presso una amministrazione diversa nei successivi diciotto mesi. (.....)".

Pertanto, i reclutamenti programmati nei paragrafi successivi per il triennio 2026- 2028 mediante procedura concorsuale esterna, saranno espletati solo a seguito della previa attivazione delle procedure di mobilità di cui all'articolo 30, comma 1, del d.lgs. 165/2001, destinate alla copertura almeno del 15% delle facoltà assunzionali impegnate in ciascun esercizio finanziario del triennio. Come disposto dal citato articolo 30, comma 2 bis, con le procedure di mobilità si provvederà, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, che partecipino alle procedure. Il trasferimento è disposto, nei limiti dei posti vacanti, con inquadramento nell'area funzionale e posizione economica corrispondente a quella posseduta presso le amministrazioni di provenienza; il trasferimento può essere disposto anche se la vacanza sia presente in area diversa da quella di inquadramento assicurando la necessaria neutralità finanziaria.

5.1 Reclutamento di personale appartenente all'Area degli Istruttori e all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.

L'analisi del fabbisogno di personale realizzata in ragione delle esigenze manifestate dalle direzioni regionali, ha evidenziato la necessità di reperire ulteriori professionalità sia di tipo tecnico che amministrativo appartenenti alle Aree degli Istruttori (ex cat. C) e dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex cat. D).

Preliminarmente si confermano i reclutamenti autorizzati per **l'annualità 2022** a valere sulle facoltà assunzionali 2022 (cessazioni 2021), dalla DGR 286/2022, come modificata dalla DGR 1219/2022, mediante l'utilizzo a scorrimento di graduatorie di concorso di amministrazioni statali in corso di validità, attivato con nota indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione pubblica prot.n. 141851 del 18/11/2024 e rinnovato e rimodulato, a seguito delle intervenute parziali assunzioni, con successive note prot. n. 387594 del 31/3/2025 e 583720 del 30/5/2025:

- il reclutamento di 18 unità dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione:
 - 10 unità dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - area tecnica;
 - 7 unità dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione – area informatica;

- 1 unità dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione – area amministrativa/economico-finanziaria

Costo assunzione personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - in euro								
Area	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale individuale	Totale generale
FUNZIONARI ELEV.QUAL. (ex Cat. D)	18	€ 25.272,42	€ 622,80	€ 9.685,62	€ 35.580,84	€ 12.900,69	€ 48.481,53	€ 872.667,54

Si confermano, altresì, i reclutamenti autorizzati per **l'annualità 2023**, a valere sulle facoltà assunzionali 2023 (cessazioni 2022), dalla DGR 42/2023, come modificata dalla DGR 960/2023, mediante l'utilizzo a scorrimento di graduatorie di concorso di amministrazioni statali in corso di validità, attivato con nota indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione pubblica prot.n. 141851 del 18/11/2024 e rinnovato e rimodulato, a seguito delle intervenute parziali assunzioni, con successive note prot. n. 387594 del 31/3/2025 e 583720 del 30/5/2025:

- il reclutamento di 5 unità dell'Area degli istruttori:
 - 5 unità assistenti area tecnica/informatica;

Costo assunzione personale DELL'Area degli Istruttori - in euro								
Area	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale individuale	Totale generale
ISTRUTTORI (ex Cat.C)	5	€ 23.291,44	€ 549,60	€ 9.685,62	€ 33.526,66	€ 10.728,38	€ 44.255,04	€ 221.275,20

- il reclutamento di n. 82 unità dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione mediante procedure selettive interne ordinarie per la progressione tra le aree, riservate al personale attualmente inquadrato nell'Area degli istruttori:
 - 14 unità esperti area amministrativa;
 - 22 unità esperti area economico/finanziaria;
 - 36 unità esperti area tecnica;
 - 10 unità esperti area informatica;

Costo assunzione personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - in euro								
Area	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale individuale	Totale generale
FUNZIONARI ELEV.QUAL. (ex Cat. D)	82	€ 25.272,42	€ 622,80	€ 9.685,62	€ 35.580,84	€ 12.900,69	€ 48.481,53	€ 3.975.485,46

In proposito si specifica che, non essendo stata espletata, per mancanza di candidature, la procedura di stabilizzazione ai sensi del comma 5 art. 8 Decreto-legge 14 marzo 2025 n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 maggio 2025 n. 69, prevista con DGR 957/2025 di modifica del PTFP 2025-2027 di cui alla DGR 47/2025, che aveva all'uopo decurtato 3 unità esperti area tecnica dalla procedura di progressione di cui sopra, riducendo il reclutamento a complessive 79 unità, si

recuperano i resti non utilizzati delle predette facoltà assunzionali destinate alla procedura di stabilizzazione, riportando a 82 le unità da reclutare mediante procedure selettive interne ordinarie per la progressione tra le aree, dettagliate come sopra.

Si confermano, altresì, i reclutamenti autorizzati per **l'annualità 2024**, a valere sulle facoltà assunzionali 2024 (cessazioni 2023), dalla DGR 45/2024, come modificata dalla DGR 834/2024, non ancora definiti, al netto delle assunzioni effettuate nel corso del 2024:

- il reclutamento di 40 unità appartenenti all'Area degli Istruttori (ex categoria C) mediante procedure selettive interne ordinarie per la progressione tra le Aree, riservate al personale attualmente inquadrato nell'Area degli Operatori Esperti (ex categoria B):
 - 17 unità dell'Area degli Istruttori - area amministrativa;
 - 17 unità dell'Area degli Istruttori - area economico/finanziaria;
 - 6 unità dell'Area degli Istruttori - area informatica.

Costo assunzione personale DELL'Area degli Istruttori - in euro								
Area	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale individuale	Totale generale
ISTRUTTORI (ex Cat.C)	40	€ 23.291,44	€ 549,60	€ 9.685,62	€ 33.526,66	€ 10.728,38	€ 44.255,04	€ 1.770.201,60

- il reclutamento di n. 9 unità dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - area legale -Avvocato, mediante concorso pubblico bandito con determinazione n. G14944 dell'11/11/2024 e in corso di espletamento.

Costo assunzione personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - in euro								
Area	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale individuale	Totale generale
FUNZIONARI ELEV.QUAL. (ex Cat. D)	9	€ 25.272,42	€ 622,80	€ 9.685,62	€ 35.580,84	€ 12.900,69	€ 48.481,53	€ 436.333,77

Si confermano, infine, i reclutamenti autorizzati per **l'annualità 2025**, a valere sulle facoltà assunzionali 2025 (cessazioni 2024), dalla DGR 47/2025, non ancora definiti, al netto delle assunzioni effettuate nel corso del 2025:

- mobilità volontaria per complessive 37 unità di personale appartenente all'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, bandita con determinazione n. G10380 del 6/8/2025

Costo assunzione personale dell'Area dei Funzionari Elevata Qualificazione - in euro							
AREA	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Media accessorio	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
FUNZIONARI ELEV.QUAL. (ex Cat. D)	37	25.146,71	12.039,95	37.186,66	12.993,22	50.179,88	1.856.655,56

- mobilità volontaria per complessive 40 unità di personale appartenente all'area degli istruttori, bandita con determinazione n. G10487 del 7/8/ 2025

Costo assunzione personale dell'Area degli Istruttori - in euro							
AREA	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Media accessorio	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
ISTRUTTORI (ex Cat. C)	40	23.175,61	12.039,95	35.215,56	12.286,13	47.501,69	1.900.067,49

5.1.1. *Reclutamento di personale dell'Area degli Istruttori*

ANNO 2026

Si programma il reclutamento delle seguenti professionalità:

- n. 35 unità di personale dell'Area degli Istruttori – area tecnica – operatore NUE, Pis36 Assistente emergenze e protezione civile, mediante scorrimento della graduatoria del relativo concorso approvata con determinazione 28 marzo 2024, n. G03549. A tale scorrimento, ai sensi dell'articolo 28 ter, comma 2, del d.l. 75/2023, convertito con modificazioni dalla legge 112/2023, non si applica quanto previsto dall'articolo 35, c. 5 ter, del d.lgs. 165/2001

Costo assunzione personale dell'Area degli Istruttori - in euro							
AREA	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità e voci fisse)	IVC	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
ISTRUTTORI (ex Cat. C)	35	24.501,32	347,62	24.848,94	8.898,23	33.747,17	1.181.150,95

- n. 24 unità complessive dell'Area degli istruttori così dettagliate:
 - n. 14 unità di personale dell'Area degli istruttori – Pis28 Assistente gestione risorse economico finanziarie;
 - n. 10 unità di personale dell'Area degli istruttori- Pis30 Assistente attuazione e controllo policy;

mediante procedure concorsuali esterne, o utilizzo di graduatorie a scorrimento, previa procedura di mobilità ai sensi dell'articolo 30, comma 2 bis, del d.lgs. 165/2001.

Costo assunzione personale dell'Area degli Istruttori - in euro							
AREA	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità e voci fisse)	IVC	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
ISTRUTTORI (ex Cat. C)	24	24.501,32	347,62	24.848,94	8.898,23	33.747,17	809.932,08

ANNO 2027

Per l'annualità 2027 si prevede il reclutamento delle seguenti professionalità:

- n. 43 unità di personale dell'Area degli istruttori così dettagliate:
 - n. 15 unità di personale dell'Area degli istruttori – Pis29 Assistente servizi interni e direzionali;
 - n. 15 unità di personale dell'Area degli istruttori – Pis33 Assistente tecnico;
 - n. 13 unità di personale dell'Area degli istruttori – Pis34 Assistente informatico;

mediante procedure concorsuali esterne, o utilizzo di graduatorie a scorrimento, previa procedura di mobilità ai sensi dell'articolo 30, comma 2 bis, del d.lgs. 165/2001.

Costo assunzione personale dell'Area degli Istruttori - in euro							
AREA	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità e voci fisse)	IVC	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
ISTRUTTORI (ex Cat. C)	43	24.501,32	347,62	24.848,94	8.898,23	33.747,17	1.451.128,31

ANNO 2028

Per l'annualità 2028 si prevede il reclutamento delle seguenti professionalità:

- n. 60 unità di personale dell'Area degli istruttori vari profili così articolati:
 - n. 20 unità di personale dell'Area degli istruttori – Pis30 Assistente attuazione e controllo policy;
 - n. 20 unità di personale dell'Area degli istruttori- Pis28 Assistente gestione risorse economico finanziarie;
 - n. 10 unità di personale dell'Area degli istruttori Pis29 Assistente servizi interni e direzionali;
 - n. 10 unità di personale dell'Area degli istruttori- Pis33 Assistente tecnico;

mediante procedura concorsuale esterna o utilizzo di graduatorie a scorrimento, previa procedura di mobilità ai sensi dell'articolo 30, comma 2 bis, del d.lgs. 165/2001

Costo assunzione personale dell'Area degli Istruttori - in euro							
AREA	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità e voci fisse)	IVC	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
ISTRUTTORI (ex Cat. C)	60	24.501,32	347,62	24.848,94	8.898,23	33.747,17	2.024.830,20

5.1.2. Reclutamento di personale dell'Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione

ANNO 2026

Si programma il reclutamento delle seguenti professionalità:

- n. 14 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione – Psp26 Ispettore fitosanitario, mediante scorrimento della graduatoria del concorso approvata con determinazione G16397 del 3/12/2025. A tale scorrimento si applica quanto previsto dall'articolo 35, comma 5 ter, quinto periodo, del d.lgs. 165/2001

AREA	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità e voci fisse)	IVC	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
FUNZIONARI ELEV.QUAL. (ex Cat. D)	14	26.611,75	377,13	26.988,88	9.663,78	36.652,66	513.137,24

- n. 10 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione – Pce09 Esperto legale, mediante procedura concorsuale esterna, o utilizzo di graduatorie a scorrimento, previa procedura di mobilità ai sensi dell'articolo 30, comma 2 bis, del d.lgs. 165/2001

Costo assunzione personale dell'Area dei Funzionari Elevata Qualificazione - in euro							
AREA	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità e voci fisse)	IVC	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
FUNZIONARI ELEV.QUAL. (ex Cat. D)	10	26.611,75	377,13	26.988,88	9.663,78	36.652,66	366.526,60

- n. 46 unità complessive dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione così dettagliate:
 - n. 13 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione-Pce02 Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi;
 - n. 6 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione-Psp27 Specialista socio-sanitario;
 - n. 13 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione-Psp17 Specialista di progettazione e gestione tecnica opere/infrastrutture/progetti – Psp21 Specialista area vigilanza;

- n. 9 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione- Pce02
Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi – Agricoltura e sovranità alimentare;
- n. 5 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione-Psp20
Specialista sistemi informativi;

mediante procedure concorsuali esterne, o utilizzo di graduatorie a scorrimento, previa procedura di mobilità ai sensi dell'articolo 30, comma 2 bis, del d.lgs. 165/2001.

Costo assunzione personale dell'Area dei Funzionari Elevata Qualificazione - in euro							
AREA	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità e voci fisse)	IVC	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
FUNZIONARI ELEV.QUAL. (ex Cat. D)	46	26.611,75	377,13	26.988,88	9.663,78	36.652,66	1.686.022,36

ANNO 2027

Per l'annualità 2027 si prevede il reclutamento:

- di n. 65 unità complessive di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione così dettagliate:
 - n. 18 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione – Pce03
Esperto gestione giuridica servizi interni/direzionali;
 - n. 10 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione – Pce02
Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi;
 - n. 10 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione Pce06
Esperto gare e contratti;
 - n. 10 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione – Psp17
Specialista di progettazione e gestione tecnica opere/infrastrutture/progetti;
 - n. 10 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione – Pce01
Esperto programmazione e gestione risorse economiche e finanziarie;
 - n. 7 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione – Psp 20
Specialista di sistemi informativi;

mediante procedure concorsuali esterne o utilizzo di graduatorie a scorrimento, previa procedura di mobilità ai sensi dell'articolo 30, comma 2 bis, del d.lgs. 165/2001.

Costo assunzione personale dell'Area dei Funzionari Elevata Qualificazione - in euro							
AREA	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità e voci fisse)	IVC	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
FUNZIONARI ELEV.QUAL. (ex Cat. D)	65	26.611,75	377,13	26.988,88	9.663,78	36.652,66	2.382.422,90

ANNO 2028

Per l'annualità 2028 si prevede il reclutamento:

- di n. 70 unità complessive di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione così dettagliate:
 - di n. 15 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione – Pce02 Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi;
 - di n. 15 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Pce03 Esperto gestione giuridica servizi interni/direzionali;
 - di n. 10 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Pce01 Esperto programmazione e gestione risorse economiche e finanziarie;
 - di n. 5 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione – Pce09 Esperto legale;
 - di n. 10 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione – Pce04 – Esperto analisi dati ed elaborazione statistica;
 - di n. 11 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Psp17 Specialista di progettazione e gestione tecnica opere/infrastrutture/progetti;
 - di n. 4 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Psp20 specialista di sistemi informativi;

mediante procedure concorsuali esterne o utilizzo di graduatorie a scorrimento, previa procedura di mobilità ai sensi dell'articolo 30, comma 2 bis, del d.lgs. 165/2001.

Costo assunzione personale dell'Area dei Funzionari Elevata Qualificazione - in euro							
AREA	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità e voci fisse)	IVC	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
FUNZIONARI ELEV.QUAL. (ex Cat. D)	70	26.611,75	377,13	26.988,88	9.663,78	36.652,66	2.565.686,20

5.2. Procedure di reclutamento ordinario di personale di qualifica dirigenziale

In merito alle procedure di reclutamento del personale di qualifica dirigenziale va evidenziato che il legislatore regionale, da ultimo con l'articolo 13, comma 1, lettera b), numero 2), della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, ha modificato l'articolo 16 della L.R. 6/2002, recependo i principi fondamentali stabiliti dall'art. 3, comma 3, del D.L. n. 80/2021, che ha introdotto i commi 1-bis e 1-ter all'art. 28 del d.lgs. n. 165/2002. Specificamente è stato previsto che una quota non superiore al 30 per cento dei posti di qualifica dirigenziale disponibili sulla base delle facoltà assunzionali autorizzate è riservata dalla Giunta al proprio personale in servizio a tempo indeterminato, in possesso dei titoli di studio previsti a legislazione vigente e che abbia maturato almeno cinque anni di servizio nell'amministrazione regionale in posizioni funzionali per il cui accesso sia richiesto il diploma di laurea. Detto personale è selezionato attraverso procedure comparative che tengono conto della valutazione conseguita nell'attività svolta, dei titoli professionali, di studio o di specializzazione ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso alla qualifica dirigenziale, della

tipologia e del numero degli incarichi rivestiti con particolare riguardo a quelli inerenti agli incarichi da conferire e sono volte ad assicurare la valutazione delle capacità, attitudini e motivazioni individuali. Una quota non superiore al 15 per cento è altresì riservata al personale in servizio a tempo indeterminato che abbia ricoperto o ricopra l'incarico di livello dirigenziale di cui all'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 165/2002 presso l'amministrazione della Giunta regionale. Con il presente piano si confermano i reclutamenti autorizzati per **l'annualità 2022**, a valere sulle facoltà assunzionali 2022 (cessazioni 2021) (al netto delle assunzioni già effettuate nel corso del 2025), dalla DGR 286/2022, come modificata dalla DGR 1219/2022, in corso di espletamento:

- n. 23 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo amministrativo di cui:
 - 8 posti attraverso la procedura riservata di cui all'articolo 16, comma 1 bis, della L.R. 6/2002 per particolari professionalità (MAX 30%), bandita con determinazione n. G10761 del 7/8/2024;
 - 15 posti attraverso procedura concorsuale esterna, bandita con determinazione n. G07968 del 17/6/2024;
- n. 2 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo tecnico architetto attraverso la procedura riservata di cui all'articolo 16, comma 1 bis, della L.R 6/2002, per particolari professionalità (MAX 30%);
- n. 2 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo tecnico ingegnere attraverso la procedura riservata di cui all'articolo 16, comma 1 bis, della L.R 6/2002, per particolari professionalità (MAX 30%);

Costo assunzione personale di qualifica dirigenziale								
Numer o unità da assumere	Tabellare	Indennità di posizione	I.V.C.	Indennità di risultato	Totale	Oneri riflessi	Totale individuale	Totale generale
27	€ 45.260,80	€ 45.512,35	€ 316,81	€ 15.929,33	€ 107.019,29	€ 38.284,01	€ 145.303,30	€ 3.923.189,10

Si conferma, altresì, il reclutamento programmato per **l'annualità 2024**, a valere sulle facoltà assunzionali 2024 (cessazioni 2023) autorizzate dalla DGR 45/2024, come modificata dalla DGR 834/2024, di 13 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo amministrativo, mediante scorrimento della graduatoria della procedura concorsuale esterna bandita con determinazione n. G07968 del 17/6/2024. A tale scorrimento si applica quanto previsto dall'articolo 35, comma 5 ter, quinto periodo, del d.lgs. 165/2001.

Costo assunzione personale di qualifica dirigenziale								
Numer o unità da assumere	Tabellare	Indennità di posizione	I.V.C.	Indennità di risultato	Totale	Oneri riflessi	Totale individuale	Totale generale
13	€ 45.260,80	€ 45.512,35	€ 316,81	€ 15.929,33	€ 107.019,29	€ 38.284,01	€ 145.303,30	€ 1.888.942,90

Si conferma, infine, per **l'annualità 2025**, a valere sulle facoltà assunzionali 2025 (cessazioni 2024) autorizzate dalla DGR 47/2025, il reclutamento di n. 10 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo amministrativo mediante scorrimento della graduatoria della procedura concorsuale esterna bandita con determinazione n. G07968/2024. A tale scorrimento si applica quanto previsto dall'articolo 35, comma 5 ter, quinto periodo, del d.lgs. 165/2001

Costo assunzione personale di qualifica dirigenziale						
Numero unità da assumere	Tabellare	Media accessorio	Totale individuale	Oneri riflessi	Totale	Totale generale
10	€ 47.015,77	€ 62.885,11	€ 109.900,88	€ 37.613,65	€ 147.514,53	€ 1.475.145,32

Qualora la graduatoria approvata della procedura concorsuale esterna, bandita con determinazione n. G07968 del 17/6/2024, non presentasse spazi sufficienti per l'effettuazione degli scorrimenti previsti sulle annualità 2024 e 2025, è autorizzato lo scorrimento, fino a concorrenza dei reclutamenti autorizzati, di graduatorie di concorso vigenti di altre amministrazioni, previo accordo.

ANNO 2026

Per l'annualità 2026 si prevede il reclutamento di n. 5 unità di personale di qualifica dirigenziale così dettagliate:

- n. 4 unità di qualifica dirigenziale profilo tecnico – agronomo;
- n. 1 unità di qualifica dirigenziale profilo tecnico – ingegnere biomedico;

mediante procedura concorsuale esterna, previa attivazione di procedura di mobilità ai sensi dell'articolo 30, comma 2 bis, del d.lgs. 165/2001.

Costo assunzione personale di qualifica dirigenziale - in euro							
AREA	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità e voci fisse)	IVC	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
DIRIGENTI	5	48.532,25	705,25	49.237,50	17.662,96	66.900,46	334.502,30

ANNO 2027

Per l'annualità 2027 si prevede il reclutamento di n. 4 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo avvocato, mediante procedura concorsuale esterna, previa attivazione di procedura di mobilità ai sensi dell'articolo 30, comma 2 bis, del d.lgs. 165/2001.

Costo assunzione personale di qualifica dirigenziale - in euro							
AREA	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità e voci fisse)	IVC	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
DIRIGENTI	4	48.532,25	705,25	49.237,50	17.662,96	66.900,46	267.601,84

ANNO 2028

Per l'annualità 2028 si prevede il reclutamento di n. 5 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo ingegnere informatico, mediante procedura concorsuale esterna, previa attivazione di procedura di mobilità ai sensi dell'articolo 30, comma 2 bis, del d.lgs. 165/2001.

Costo assunzione personale di qualifica dirigenziale - in euro							
AREA	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità e voci fisse)	IVC	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
DIRIGENTI	5	48.532,25	705,25	49.237,50	17.662,96	66.900,46	334.502,30

6. Stabilizzazione del personale a tempo determinato dell’Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio, ai sensi dell’articolo 1, commi 625-627 della legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028).

L’articolo 1, commi 625-627 della legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028), ha disposto quanto segue:

- “625. Al fine di assicurare le professionalità necessarie alla ricostruzione, le regioni, gli enti locali, ivi comprese le unioni dei comuni ricompresi nei territori dei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, nonché gli Enti parco nazionali autorizzati alle assunzioni di personale a tempo determinato ai sensi dell’articolo 3, comma 1, ultimo periodo, del medesimo decreto-legge n. 189 del 2016, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all’articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono assumere a tempo indeterminato, nei limiti di cui al comma 626, il personale non dirigenziale non di ruolo, reclutato a tempo determinato con procedure concorsuali o selettive e in servizio presso gli Uffici speciali per la ricostruzione o presso i suddetti enti alla data di entrata in vigore della presente legge e che abbia maturato almeno tre anni di servizio anche in posizioni contrattuali diverse.
- 626. Ai fini di cui al comma 625, il requisito di tre anni di servizio deve essere maturato entro il 31 dicembre 2025, anche computando i periodi di servizio svolti a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte presso amministrazioni diverse da quella che procede all’assunzione, purché comprese tra gli Uffici speciali per la ricostruzione e gli enti di cui al comma 625.
- 627. Le assunzioni di cui al comma 625 possono essere disposte nei limiti dei risparmi derivanti dalle cessazioni dal servizio, presso ciascun ente, del personale già assunto a tempo indeterminato in applicazione dell’articolo 57, comma 3, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.”.

Pertanto, tenuto conto che:

- la richiamata procedura di stabilizzazione prevista dall’articolo 57, comma 3, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, autorizzata dal PIAO 2023-2025 di cui alla DGR 42/2023, del personale a tempo determinato riconosciuto nella nota al DFP prot. n. 472018 del 2 maggio 2023, in possesso dei requisiti di cui al citato articolo 57, commi 3 e 3 bis, del d.l. 14 agosto 2020, è stata espletata nel 2024 (determinazioni n. G17451 del 18/12/2024 e G17523 del 19/12/2024), per il reclutamento del seguente personale:

- 12 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - area tecnica;
- 4 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - area amministrativa;
- le relative assunzioni a tempo indeterminato sono state effettuate nel corso del 2025 e risultano in servizio al 31/12/2025:
 - 11 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - area tecnica;
 - 4 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - area amministrativa;
- la nuova procedura di stabilizzazione garantisce la neutralità finanziaria non generando nuovi oneri, in quanto il limite assunzionale è costituito dai risparmi derivanti dalle cessazioni dal servizio del personale già assunto a tempo indeterminato con la procedura di stabilizzazione di cui all'articolo 57, comma 3, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, pertanto non incide sulle nuove facoltà assunzionali di cui al presente piano, ma utilizza le facoltà assunzionali 2023 già autorizzate con il PIAO di cui alla DGR 42/2023, liberate da eventuali cessazioni, mantenendo, altresì, il concorso dello Stato al costo per il reclutamento di detto personale, mediante riparto delle risorse del fondo di cui al comma 3-bis dell'art. 57 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, disposto con DPCM 28 marzo 2024, che ha destinato alla Giunta della Regione Lazio, a titolo di concorso agli oneri derivanti dalle assunzioni a tempo indeterminato di n. 19 unità di personale appartenente all'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, Euro 836.000,00 come importo annuo a decorrere dal 2025;
- al 31/12/2025 risultano aver maturato i requisiti di cui all'art. 1, cc. 625-627, della l. 199/2025, due unità di personale, di cui 1 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - area tecnica e 1 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - area amministrativa;

si prevede nel corso del 2026 di procedere alla stabilizzazione di due unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, di cui 1 unità area tecnica e 1 unità area amministrativa, in servizio a tempo determinato presso l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio, aventi i requisiti previsti dalla normativa sopra illustrata, condizionatamente alla realizzazione del risparmio derivante dalle cessazioni dal servizio del personale già assunto a tempo indeterminato con la procedura di stabilizzazione di cui all'articolo 57, comma 3, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, come richiesto dall'articolo 1, comma 627, della l. 199/2025.

7. Assunzioni delle categorie protette

Le assunzioni delle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo, non sono da computare nel budget assunzionale incidente sulla quota di turn over del personale previsto dal presente Piano (art. 3, comma 6, del d.l. 90/2014) e vanno, in ogni caso, garantite sia in presenza di posti vacanti,

sia in caso di soprannumerarietà, nell'ambito della predetta quota d'obbligo calcolata sulla base di computo prevista dall'art. 3 della legge n. 68/1999 (Circolare Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 5/2013 e, da ultimo, Direttiva n. 1/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri).

Il Prospetto informativo inviato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 27 gennaio 2025, ha fatto emergere una scopertura, a livello regionale, di n. 40 unità di cui all'art. 1 L. 68/99, in luogo delle 36 unità precedentemente previste, alle quali si aggiungono n. 2 unità di personale destinate a persone con disabilità, per le quali, a seguito dell'espletamento della procedura di selezione pubblica per il tirocinio extracurriculare finalizzato all'assunzione di 2 unità dell'area degli operatori esperti (ex categoria B1) – determinazione n. G11630 del 5 settembre 2024, come previsto nella convenzione del 06/07/2020 prot. 593348, si è proceduto alla relativa assunzione con determinazione n.G15858 del 25/11/2025. Pertanto, tenuto conto dei due tirocinanti e del reclutamento, con decorrenza 1° gennaio 2025, di una unità di personale appartenente alla categoria di cui all'art. 1 L. 68/1999, computata ai sensi dell'art.4, c. 3bis, della Legge 68/99 nella quota di riserva dei disabili, con nota della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione del 28/01/2024 prot. 0104494, la scopertura effettiva si riduce a 37 unità.

Per tale scopertura, a seguito delle positive verifiche effettuate dalla competente struttura della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per il Lavoro rispetto alla compatibilità del nuovo sistema di classificazione del personale di comparto introdotto dal CCNL comparto Funzioni locali triennio 2019/2021 e la procedura dell'avviamento numerico, è stata sottoscritta una nuova convenzione tra la Direzione regionale “Personale, Enti Locali e Sicurezza della Giunta regionale”, il Servizio amministrativo del Consiglio regionale e la Direzione regionale “Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione”, prot. n. 1434094 del 21/11/2024, aggiornata con nota prot. n. 581941 del 30/05/2025 in cui ci si impegna a seguire il seguente programma di assunzioni, rivolto a n. 37 inserimenti così articolato:

- n. 26 (ventisei) unità di personale destinate a persone con disabilità da inserire presso la Giunta regionale, attraverso avviamento numerico a selezione di personale iscritto nelle liste di collocamento gestite dalla Regione Lazio – Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, con contratto a tempo pieno e indeterminato;
- n. 11 (undici) unità di personale destinate a persone con disabilità da inserire presso il Consiglio regionale, attraverso avviamento numerico a selezione di personale iscritto nelle liste di collocamento gestite dalla Regione Lazio – Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per il Lavoro, con contratto a tempo pieno e indeterminato.

Per i n. 26 avviamenti destinati alla Giunta regionale l'area di riferimento è quella di «Operatore Esperto» e viene richiesto, in aggiunta all'assolvimento dell'obbligo scolastico, il possesso di un attestato di qualifica professionale rilasciato dal sistema della formazione professionale regionale di appartenenza.

In particolare, per le N. 26 (ventisei) unità da inserire presso la Giunta regionale si richiedono:

- n. 11 (dieci) unità con attestato Operatore amministrativo-segretariale;
- n. 15 (quindici) unità con attestato Operatore informatico.

La selezione per la copertura dei 26 posti è stata avviata con determinazione 27 ottobre 2025, n.

G14026 ed è in corso di espletamento.

Dal Prospetto Informativo relativo alla situazione occupazionale al 31/12/2024 non risultano scoperture ai sensi dell'art. 18 L. 68/99.

Costo assunzione di personale dell'Area Operatori Esperti - in euro							
AREA	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità e voci fisse)	IVC	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
OPERATORI ESPERTI (ex Cat. B)	26	21.783,37	309,27	22.092,64	7.911,62	30.004,26	780.110,76

8. Centri per l'impiego

Come comunicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot. n. 16688 del 14/10/2024, la Regione Lazio subirà un taglio sull'importo complessivo stanziato ai sensi del DM 74/2019 per il rafforzamento dei centri per l'impiego (CPI), pari a euro 1.405.366,99. Pertanto, a fronte dei 45.322.821,71 euro del precedente riparto, la Regione a decorrere dal 2025 sarà destinataria di una assegnazione di risorse per la spesa di personale dei CPI pari a complessivi euro 43.917.454,72.

Con nota prot. n. 0008290 del 5/6/2024 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in risposta a un quesito posto dalla Direzione regionale Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione, ha inoltre chiarito che, nell'ambito del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro", di cui al citato DM 74/2019, *"nulla osti alla possibilità che si proceda, al fine del rafforzamento strutturale dei CPI, all'assunzione, anche a tempo determinato, di personale dirigenziale"*, purché le procedure concorsuali siano finalizzate a rafforzare i CPI nell'erogazione dei servizi destinati a tutti i soggetti utenti degli stessi. Sulla base di tale apertura, la Direzione regionale Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione ha quindi richiesto, con nota prot. n. 1468321 del 28/11/2024, l'inserimento nel PIAO della previsione di una procedura concorsuale esterna riservata al reclutamento di n. 3 unità di personale di qualifica dirigenziale da destinare al rafforzamento dei centri per l'impiego, da finanziare attingendo alle risorse economiche stanziate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il potenziamento dei Centri per l'Impiego, con il citato Decreto n. 74 del 28 giugno 2019.

Allo stato attuale la Regione ha effettuato 344 assunzioni (292 ex cat. D e 52 ex cat. C) per il potenziamento dei CPI, per un costo annuale complessivo di € 17.944.280,96. Ne consegue che il residuo annuale da programmare, con il nuovo riparto, ammonta a euro 25.973.173,16.

Poiché i concorsi già banditi nel 2022 con determinazioni 9 agosto 2022, nn. G10818 e n. G10819, non ancora espletati, prevedono il reclutamento di 544 unità di personale (295 ex cat. D e 249 ex cat. C) per un costo complessivo di euro 26.630.984,72, *over budget* di euro 657.811,56, si rende necessario, anche in considerazione della richiesta di reclutamento di n. 3 unità di personale di qualifica dirigenziale, rimodulare in diminuzione i posti messi a concorso con le predette determinazioni. Pertanto per l'annualità 2026 si conferma quanto già autorizzato nell'annualità 2025 dalla DGR 47/2025, ovvero:

- di modificare i concorsi pubblici banditi con le determinazioni del 9 agosto 2022, n.

G10818 "Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 295 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di Esperto mercato e servizi per il lavoro, categoria D- posizione economica D1, per il potenziamento dei centri per l'impiego e le politiche attive del lavoro - Indizione concorso e approvazione bando" e n. G10819 "Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 249 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di Assistente mercato e servizi per il lavoro, categoria C - posizione economica C1, per il potenziamento dei centri per l'impiego e le politiche attive del lavoro - Indizione concorso e approvazione bando", riducendo i posti messi a concorso come segue:

- reclutamento di n. 250 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di Esperto mercato e servizi per il lavoro, categoria D- posizione economica D1 - attuale Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione;
- reclutamento di n. 220 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di Assistente mercato e servizi per il lavoro, categoria C - posizione economica C1 – attuale Area degli Istruttori;
- di reclutare n. 3 unità di personale di qualifica dirigenziale, profilo amministrativo da destinare al rafforzamento dei centri per l'impiego mediante procedura concorsuale esterna

Costo di n. 473 unità di personale da destinare ai Centri per l'impiego per il rafforzamento delle politiche attive del lavoro					
PROFILO PROFESSIONALE	AREA	NUMERO DI POSTI	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE	MODALITA' DI RECLUTAMENTO
Dirigente	Dirigenziale	3	147.504,53 €	442.513,59 €	procedura selettiva esterna
Esperto MDL	Funzionario	250	50.179,88 €	12.544.970,00 €	procedura selettiva esterna
Assistente MDL	Istruttore	220	47.501,69 €	10.450.371,80 €	procedura selettiva esterna
TOTALE		473		23.437.855,39 €	

Le predette assunzioni, destinate al potenziamento dei Centri per l'Impiego, in attuazione dell'articolo 1, commi 255 e seguenti, della legge n. 145/2018, verranno effettuate in deroga all'articolo 30, comma 2-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 ma nel rispetto dell'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 relativo alle procedure di mobilità obbligatoria per l'eventuale assegnazione di personale in disponibilità. Come stabilito dall'articolo 1, comma 258, tali assunzioni non rilevano in relazione alle capacità assunzionali di cui all'art. 3, commi 5 e seguenti, del d.l. n. 90/2014, ovvero ai limiti previsti dai commi 557 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 296/2006. Ai sensi dell'articolo 57, comma 3 septies, del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 (Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia), convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, il quale prevede che "A decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse

provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente”, le spese e le corrispondenti entrate relative alle assunzioni di cui alle procedure di reclutamento sopra descritte, non rilevano, altresì, ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui al comma 1 dell'articolo 33 del d.l. 34/2019. Sempre ai sensi dell'articolo 1, comma 258, della l. 145/2018 “*le regioni (...) sono autorizzati ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica*”. Pertanto si è proceduto alla modifica della dotazione organica di cui all'allegato C del r.r.1/2002, con Regolamento regionale 21 luglio 2025, n. 14, come illustrato in premessa.

9. Budget assunzionale 2026-2028

Tenuto conto di quanto illustrato e delle economie da cessazioni ivi quantificate nonché dei reclutamenti programmati nei paragrafi 4 e 5, si riportano, di seguito, il riepilogo del risparmio del 100 per cento del turn over relativo alle cessazioni 2025-2027 e il costo delle assunzioni programmate nel triennio 2026-2028 a valere sulle predette risorse. Relativamente alla possibilità di cumulo dei valori economici delle capacità assunzionali e del relativo cumulo dei “resti” per il personale dirigenziale e non dirigenziale, al fine di determinare un unico budget complessivo, si riporta quanto deciso nella deliberazione n. 17/2019 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti secondo cui: “*I valori economici delle capacità assunzionali 2019- 2021 per il personale dirigenziale e non dirigenziale riferiti alle cessazioni dell'anno precedente, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del d.l. n. 90/2014, possono essere cumulati fra loro al fine di determinare un unico budget complessivo utilizzabile indistintamente per assunzioni riferite ad entrambe le tipologie di personale, dirigenziale e non, in linea con la programmazione dei fabbisogni di personale, ai sensi dell'articolo 6 del d.lgs. n. 165/2001, e nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla legislazione vigente. Tale principio vale anche ai fini dell'utilizzo dei cd. “resti assunzionali”, per i quali si fa presente che, alla luce delle recenti novità legislative di cui all' art. 14-bis, comma 1, lett. a) del d.l. n. 4/2019, il riferimento “al quinquennio precedente” è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni*”.

Si indica, a seguire, il budget assunzionale 2026-2028 e, analiticamente, la spesa per assunzioni di personale da sostenere, secondo le modalità indicate nei paragrafi 4 e 5, nelle annualità 2026, 2027, 2028.

BUDGET ASSUNZIONALE 2026-2028			
ANNO	CAPACITA' ASSUNZIONALE	COSTO ASSUNZIONI	RESTI
2026	4.912.620,30 €	4.891.271,53 €	21.348,77 €
2027	4.106.127,61 €	4.101.153,05 €	4.974,56 €
2028	4.934.780,69 €	4.925.018,70 €	9.761,99 €
Totale	13.953.528,60 €	13.917.443,28 €	36.085,32 €

Costo totale assunzioni 2026		
Area/Profilo	Numero assunzioni	Costo
Istruttori NUE	35	1.181.150,95 €
Istruttori vari profili	24	809.932,08
Funzionari E.Q. ispettori fitosanitari	14	513.137,24 €
Funzionari E.Q. Esperto legale	10	366.526,60 €
Funzionari E.Q. vari profili	46	1.686.022,36 €
Dirigenti area tecnica	5	334.502,30 €
TOTALE	134	4.891.271,53 €

Costo totale assunzioni 2027		
Area/Profilo	Numero assunzioni	Costo
Istruttori vari profili	43	1.451.128,31 €
Funzionari E.Q.vari profili	65	2.382.422,90
Dirigenti avvocati	4	267.601,84
TOTALE	112	4.101.153,05 €

Costo totale assunzioni 2028		
Area/Profilo	Numero assunzioni	Costo
Istruttori vari profili	60	2.024.830,20 €
Funzionari E.Q.vari profili	70	2.565.686,20 €
Dirigenti ingegneri informatici	5	334.502,30 €
TOTALE	135	4.925.018,70 €

Nel rispetto dell'art. 3, comma 5-ter del d.l. n. 90/2014 secondo cui anche le regioni e gli enti locali sono tenuti ad applicare i principi di cui all'art. 4, comma 3, del d.l. 101/2013, l'avvio di nuove procedure concorsuali è subordinato all'avvenuta immissione in servizio di tutti i vincitori collocati nelle proprie graduatorie vigenti di concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato per qualsiasi qualifica, salvo comprovate temporanee necessità organizzative adeguatamente motivate.

10. Attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ai sensi dell'articolo 1 e dell'articolo 9 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 nonché del decreto-legge 30 aprile 2022 n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79

Nel presente piano si conferma quanto già approvato nel P.I.A.O. 2025-2027 – Allegato Tecnico 6 relativo al PTFP 2024-2026 – di cui alla DGR N. 45/2024, modificato con DGR del 24.10.2024, n. 834. L'art. 1, comma 15, del d.l. 80/2021, stabilisce che: *"Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, impegnate nell'attuazione del PNRR possono derogare, fino a raddoppiarle, alle percentuali di cui all'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini della copertura delle posizioni dirigenziali vacanti relative a compiti strettamente e direttamente funzionali all'attuazione degli interventi del Piano. Gli incarichi di cui al presente comma sono conferiti a valere sulle risorse finanziarie disponibili e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente per ciascuna amministrazione interessata. In alternativa a quanto previsto al primo periodo, le stesse amministrazioni possono conferire, in deroga ai limiti percentuali previsti dall'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli incarichi dirigenziali di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77. Gli incarichi di cui al presente comma sono conferiti per la durata espressamente prevista per ciascun incarico, e comunque non eccedente il 31 dicembre 2026. Le amministrazioni possono riservare una quota degli incarichi ai laureati in discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche."*

Con il Piano dei fabbisogni 2021-2023 di cui alla DGR 1023/2021, a valere sulle facoltà assunzionali 2021, è stata pianificata l'assunzione, che qui si conferma, di n. 10 unità di personale di qualifica dirigenziale, di cui n. 5 unità di profilo amministrativo e n. 5 unità di profilo tecnico, da destinare alle attività strettamente e direttamente funzionali all'attuazione degli interventi del suddetto Piano.

Di seguito la spesa per il reclutamento di 10 unità di personale di qualifica dirigenziale in ragione d'anno

Costo assunzione personale di qualifica dirigenziale - in euro							
AREA	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità e voci fisse)	IVC	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
DIRIGENTI	10	48.532,25	705,25	49.237,50	17.662,96	66.900,46	669.004,60

Con riferimento all'art. 9 del D.L. 80/2021, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR", in data 3 dicembre 2024 è stata adottata la deliberazione n. 1040 con la quale la Giunta regionale ha adottato il Piano Territoriale di Assistenza Tecnica del Progetto CUP F81B21008070006, investimento 2.2, Sub- investimento 2.2.1 del PNRR, in sostituzione del precedente Piano adottato con deliberazione di Giunta regionale 4 luglio 2024, n. 481. Con la predetta deliberazione la Giunta regionale ha ridefinito il fabbisogno di professionisti ed esperti da dedicare al progetto in complessive n. 88 unità. Nel corso del 2025, hanno dato riscontro positivo alla proposta di rinnovo di incarico professionale n. 81 professionisti/esperti, con i quali è stato sottoscritto il contratto di collaborazione professionale per l'annualità 2025. Nel corso del 2025 è stato inoltre conferito n. 1 ulteriore incarico professionale, profilo "esperto amministrativo (middle)" ad integrazione del fabbisogno previsto dalla D.G.R. n. 1040/2024, con durata fino al 31/12/2025. Nel corso del 2026, nel rispetto del termine di attuazione del progetto e nel limite delle risorse assegnate alla regione Lazio dal programma PNRR 2.2.1, in considerazione del contributo positivo apportato alla performance del progetto, si procederà al rinnovo dei contratti vigenti alla data del 31/12/2025, pari a n. 78, con durata massima fino al 15/06/2026.

Si conferma, altresì, la programmazione delle assunzioni di personale di comparto, con contratto di lavoro flessibile, programmate nel Piano triennale dei fabbisogni 2025-2027 finalizzate al potenziamento dell'organico regionale ai sensi dell'art. 11 del D.L 30 aprile 2022 n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 (personale impegnato in attività del PNRR), di seguito riportate:

- a) n. 48 unità di personale dell'Area dei Funzionari EQ di cui:
 - n. 5 funzionari area economica e finanziaria;
 - n. 5 funzionari area amministrativa;
 - n. 23 funzionari area tecnica;
 - n. 3 funzionari area informatica;
 - n. 1 funzionario area tecnica;
 - n. 1 funzionario area informatica;
 - n. 2 funzionari area legislativa, economica e finanziaria;
 - n. 10 funzionari area amministrativa, area economica e finanziaria, area tecnica;
 - n. 2 funzionari area informatica o area amministrativa;
 - n. 3 funzionari area economica e finanziaria o area amministrativa;
- b) n. 3 unità di personale dell'Area degli istruttori di cui:
 - n. 1 istruttore area economica e finanziaria;
 - n. 2 istruttori area amministrativa.

Le procedure di reclutamento sopra citate non sono state ancora attivate. È stato comunque inserito nel bilancio previsionale 2026 lo stanziamento di euro 3.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa U0000S11426 *“Spese per il personale a tempo determinato impegnato in attività relative all’attuazione dei progetti previsti dal PNRR (art. 11, D.L. n. 36/2022) § Retribuzioni in denaro”*, al fine di coprirne il costo nell’esercizio finanziario 2026.

Qui di seguito il costo per i previsti reclutamenti.

Costo assunzione personale dell'Area dei Funzionari Elevata Qualificazione - in euro							
AREA	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità e voci fisse)	IVC	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
FUNZIONARI ELEV.QUAL. (ex Cat. D)	48	26.611,75	377,13	26.988,88	9.663,78	36.652,66	1.759.327,68

Costo assunzione personale dell'Area degli Istruttori - in euro							
AREA	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità e voci fisse)	IVC	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
ISTRUTTORI (ex Cat. C)	3	24.501,32	347,62	24.848,94	8.898,23	33.747,17	101.241,51

La spesa per le predette assunzioni, ai sensi del citato articolo 11 del d.l. 36/2022, è in deroga all’articolo 9, c. 28 del d.l. 78/2010 e non rileva ai fini di cui all’articolo 33 del d.l. 34/2019, all’articolo 1, cc. 557 e ss., della l. 296/2006 e all’articolo 23, c. 2, del d.lgs. 75/2017. L’effettuazione delle assunzioni di cui in parola è subordinata alle condizioni previste dall’articolo 11, comma 1, del citato d.l. 36/2022.

11. Reclutamento del personale da destinare all’Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) in attuazione dell’art. 45 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore, a norma dell’art. 1, comma 2, lett. b) della legge 6 giugno 2016, n. 106”.

L’art. 1, comma 37, della Legge 30 dicembre 2023 n. 213 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024- 2026) ha disposto che *“Ai fini dell’efficace esercizio delle funzioni degli uffici regionali e provinciali del Registro unico nazionale del Terzo settore, a valere sulle risorse di cui all’articolo 53, comma 3, del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e nei limiti delle stesse, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono effettuare assunzioni di personale da destinare al potenziamento dei predetti uffici, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Si applica quanto previsto dall’articolo 57, comma 3-Septies, del decreto- legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126”*. Pertanto, ai sensi dell’art. 53 comma 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, le risorse destinate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al funzionamento dell’Ufficio rivestono carattere di stabilità tramite l’assegnazione ad ogni Regione di una quota fissa

annuale pari per la Regione Lazio a euro 325.000,00. Con la Deliberazione n. 752 del 3 ottobre 2024 la Giunta regionale ha quindi deliberato di non procedere al reclutamento con contratto a tempo determinato, di durata triennale, di n. 7 unità di personale di categoria D e di n. 12 unità di personale di categoria C da assegnare all’Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), così come previsto nel Piano triennale dei Fabbisogni 2024-2026 e con nota prot. n. 1483230 del 2/12/2024 la Direzione regionale Inclusione sociale ha richiesto l’indizione di una procedura concorsuale per l’assunzione a tempo indeterminato delle seguenti unità di personale da assegnare al RUNTS:

- N. 1 dipendente Area Funzionari ed EQ (già cat. D), con profilo Area Amministrativa;
- N. 6 dipendenti Area Istruttore (già cat. C), con profilo Area Amministrativa.

Tali esigenze saranno soddisfatte nell’ambito delle procedure concorsuali esterne/mobilità volontaria autorizzate per il 2025 con la DGR 47/2025.

12. Reclutamento di personale a tempo determinato per le esigenze della Direzione regionale “Trasformazione digitale e procurement”

Con nota prot. n. 1231151 del 15 dicembre 2025, la Direzione regionale “Trasformazione digitale e procurement” ha rinnovato la richiesta della ex Direzione regionale “Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR” di assunzione di n. 5 unità di personale a tempo pieno e determinato, per un periodo di 36 mesi, attraverso una selezione per il reclutamento di personale appartenente all’area dei funzionari e della elevata qualificazione con competenza in materia di appalti per ricoprire l’incarico di Responsabile Unico di Progetto ai sensi dell’art. 15 del D.lgs. 36/2023.

Il pagamento delle competenze stipendiali delle 5 unità di personale avverrà attraverso l’utilizzo delle risorse del Fondo dei soggetti aggregatori già contabilizzate e incassate dalla Regione Lazio, che saranno messe a disposizione nel capitolo U0000S23107 *“Utilizzazione dell’assegnazione dello Stato di cui al fondo per l’aggregazione degli acquisti di beni e servizi - art. 9, c. 9, del d.l. n. 66/2014, convertito dalla l. n. 89/2014§ retribuzioni in denaro”*.

Il costo delle 5 unità di personale è il seguente:

Costo assunzione personale dell’Area dei Funzionari Elevata Qualificazione - in euro							
AREA	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità e voci fisse)	IVC	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
FUNZIONARI ELEV.QUAL. (ex Cat. D)	5	26.611,75	377,13	26.988,88	9.663,78	36.652,66	183.263,30

13. Reclutamento di personale di comparto a tempo determinato destinato al rafforzamento amministrativo delle Direzioni Regionali, finanziato con le risorse del PR FESR Lazio 2021-2027.

Con nota prot. n. 1212479 del 10 dicembre 2025 l’Autorità di Gestione del PR FESR Lazio 2021-2027 ha confermato la richiesta di assunzione di personale appartenente all’area dei funzionari e dell’elevata qualificazione, destinato al rafforzamento amministrativo delle Direzioni Regionali,

finanziata con le risorse del PR FESR Lazio 2021-2027, di cui alla precedente nota prot. n. 1574477 del 23/12/2024, già programmata nell'annualità 2025 e non ancora espletata.

L'Autorità di gestione ha richiesto di procedere al rafforzamento della capacità amministrativa delle strutture regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, mediante reclutamento di personale a tempo determinato dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, in analogia ad altri Programmi europei - italiani finanziati con le risorse della Politica di Coesione (cfr. Regione Toscana, Programma Nazionale Metro Plus, Programma Nazionale Capacità per la Coesione). A tal fine, come comunicato nella predetta nota, all'interno del Programma, è stato inserito il Settore di Intervento n. 170 "Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi" (cfr. Allegato I del Reg. 1060/2021) nell'ambito di alcuni Obiettivi Specifici, destinando una parte delle risorse a tali interventi di rafforzamento. Inoltre, nel Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRIGA) – adottato con Determinazione G12322 del 20 settembre 2024 – sono state pianificate le azioni da intraprendere per migliorare la capacità delle Autorità del Programma e sono stati definiti gli Obiettivi Specifici in cui attivarle, con le relative risorse, come da tabella sottostante, trasmessa con la nota citata:

Obiettivo Specifico	Azione del PR FESR 2021-2027	Dotazione Capacità amministrativa
2.1.	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI PUBBLICI Direzione Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e sostenibilità, Parchi Direzione Trasporti, Mobilità, Demanio e Patrimonio	
2.4.	EROSIONE COSTIERA E DISSESTO IDROGEOLOGICO Direzione Trasporti, Mobilità, Demanio e Patrimonio	3.930.324,00
2.6.	BONIFICHE SITI INQUINATI Direzione Ciclo dei Rifiuti	
2.7.	INFRASTRUTTURE VERDI Direzione Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e sostenibilità, Parchi	
4.6.	RECUPERO SITI CULTURALI E NATURALI Direzione Cultura, Politiche giovanili e della famiglia, Pari opportunità, Servizio civile	
5.1.	STRATEGIE TERRITORIALI Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca	
6.1	ASSISTENZA TECNICA	1.000.000,00
	Direzione Sviluppo Economico Attività Produttive e Ricerca	
	Totale	4.930.324,00

Come si evince dalla tabella, in aggiunta alle risorse del PRIGA destinate al rafforzamento delle Direzioni Regionali (3,9 milioni di euro per 3 anni), sono state inoltre destinate le risorse di Assistenza

Tecnica (Priorità 6 del Programma, la cui dotazione è pari a 63,6 milioni di euro) per reclutare ulteriori profili da impiegare a supporto dell'attuazione del Programma, al momento stimate in un 1 milione di euro. Pertanto, tenuto conto del budget complessivo di cui alla tabella, nel biennio 2026-2027 si procederà al reclutamento di n. 32 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione a tempo determinato. Nella prot. n. 123115/2025 sono stati indicati i profili professionali necessari per il supporto declinandoli così come segue:

- n. 16 ingegneri;
- n. 8 architetti;
- n. 8 amministrativi (di cui n. 4 con profilo economico-finanziario e n. 4 con profilo giuridico).

Il costo annuale complessivo è il seguente:

Costo assunzione personale dell'Area dei Funzionari Elevata Qualificazione - in euro							
AREA	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità e voci fisse)	IVC	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
FUNZIONARI ELEV.QUAL. (ex Cat. D)	32	26.611,75	377,13	26.988,88	9.663,78	36.652,66	1.172.885,12

14. Ricognizione dei dati relativi al personale non appartenente al ruolo della Giunta regionale e al personale di ruolo in servizio presso altri Enti

Nell'ambito di quanto disposto dal DM del 8 maggio 2018, si riportano di seguito, a fini ricognitivi, i dati, finanziari e numerici, relativi al personale non appartenente al ruolo della Giunta regionale assunto a tempo determinato e in servizio nelle strutture della Giunta regionale e al personale di ruolo in servizio presso altri Enti, relativo all'annualità 2025.

14.1. Costo del personale in servizio presso la Giunta regionale assunto con rapporti di lavoro flessibile

Nella Tabella successiva è riportato il costo del personale assunto a tempo determinato in servizio presso la Giunta regionale, comunicato dall'Area Trattamento economico. Nel novero del predetto personale a tempo determinato sono ricompresi i responsabili e il personale delle strutture di diretta collaborazione. Riguardo alla relativa spesa è necessario rispettare il vincolo normativo previsto dall'art. 9, comma 28, del decreto- legge 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", recepito dall'articolo19 della l.r. 4/2013.

La norma contiene disposizioni volte al contenimento del lavoro flessibile, disponendo che la spesa sostenuta da parte delle amministrazioni pubbliche per l'utilizzo di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nonché quella relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro e al lavoro accessorio, non può essere superiore a quella sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009. Tale limite di spesa per la Giunta e il Consiglio regionali unitariamente considerati è pari a **€ 27.546.494,00** di cui € 459.000,00 per le collaborazioni e i contratti di co.co.co..

previsione spesa al 31.12.2025 personale a TD Diretta Collaborazione	
CAPITOLI/IMPEGNI	Previsione impegni competenza
U0000R21513	
GR680400 - 2025 - 7724	3.898.909,11
U0000R21514	
GR680400 - 2025 - 7729	3.331.565,81
TOT	7.230.474,92
PREVID	1.935.815,05
IRAP	614.590,37
TOT SPESA	9.780.880,34

Non è ricompreso in tale tetto di spesa, in quanto completamente eterofinanziato, il rapporto di lavoro a tempo determinato di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G14411 del 30/10/2023 – 1 unità di personale appartenente all'Area dei funzionari e della E.Q, assunta con contratto di lavoro a tempo pieno e determinato per il periodo 02/11/2023 – 31/12/2025 prorogabile di ulteriori 6 mesi in relazione alla realizzazione della misura PNRR 1.7.2 ex art. 1, co. 1, D.L. 80/2021, convertito in L. n. 113/2021, per le esigenze della Direzione regionale competente in materia di Transizione tecnologica. Il costo complessivo lordo della predetta unità di personale è posto a carico dell'intervento del PNRR, Misura 1.7.2, ai sensi dell'art. 1, comma 1 del decreto-legge n. 80/2021, convertito dalla legge n. 113/2021, e grava sulla voce di spesa "Formazione", così come indicata al punto 6 delle "Linee guida per la definizione del Piano Operativo", approvate con la D.G.R. n. 1172/2022. Le somme da destinare all'intervento del PNRR, Misura 1.7.2. "Rete dei servizi di facilitazione digitale – Regione Lazio, anche a copertura della spesa per l'assunzione di una unità di personale da applicare al suddetto intervento, sono state attribuite con D.P.C.M. – Dipartimento Trasformazione Digitale n. 65/2022 e l'iscrizione di tali importi sul Bilancio Regionale è avvenuta con D.G.R. n. 1117 del 30/11/2022. Il costo della unità di personale in parola grava sul capitolo di spesa capitolo di spesa U0000S25105, programma 02, missione 18, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.01.01.01 "DPCM N. 65/2022 - M1C1I1.7S1.7.2 Competenze digitali di base - rete di servizi di facilitazione digitale § retribuzioni in denaro" per euro 15.000,00 a valere sull'esercizio 2023, euro 60.000,00, a valere sull'esercizio finanziari 2024 ed euro 60.000,00 a valere sull'esercizio 2025. Per le esigenze connesse al progetto rappresentate dalla Direzione regionale Trasformazione Digitale e Procurement con la nota prot. n. 119565 del 3 dicembre 2025, il contratto sottoscritto con l'unità di personale in argomento, sarà oggetto di rinnovo fino alla data del 30/06/2026.

14.2. Personale a tempo determinato impiegato negli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico

Il contingente del personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico, ai sensi dell'art. 9 del regolamento regionale n. 1/2002, è stabilito in 222 unità complessive,

compreensive sia del personale esterno alla Giunta regionale, assunto a tempo determinato o in comando da altre pubbliche amministrazioni, sia del personale interno ai ruoli dell'amministrazione. Al 31/12/2025 risultano in servizio a tempo determinato presso le predette strutture:

- n. 3 unità dell'Area degli operatori esperti;
- n. 86 unità dell'Area degli istruttori;
- n. 35 unità dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione;
- n. 14 responsabili di struttura e posizioni individuali.

Ai fini del contenimento della spesa di personale e dei costi della politica, nella tabella è indicata la spesa massima ammissibile per il 2026 per il personale esterno impiegato nelle strutture di diretta collaborazione della Giunta regionale, sia con contratti a tempo determinato che in comando o altro istituto previsto dall'ordinamento delle amministrazioni di appartenenza.

SEGRETERIA DEL PRESIDENTE				
<i>Contingente: 10 unità di cui massimo 8 di personale esterno (compreso il personale in aspettativa, comando o fuori ruolo)</i>				
n.	categoria/ruolo	tipo di rapporto	orario	Costo teorico
1	Responsabile segreteria politica	ESTERNO	FULL TIME	123.734,70 €
1	Segretario particolare	ESTERNO	FULL TIME	123.734,70 €
1	D1	ESTERNO	FULL TIME	68.853,49 €
5	C1	ESTERNO	FULL TIME	301.099,20 €
2	C/D	INTERNO	FULL TIME	
10				617.422,10 €

SEGRETERIA VICE PRESIDENTE				
<i>Contingente: 2 unità</i>				
n.	categoria/ruolo	tipo di rapporto	orario	Costo teorico
1	Responsabile segreteria	ESTERNO	FULL TIME	111.017,52 €
1	Segretario particolare	ESTERNO	FULL TIME	111.017,52 €
2				222.035,05 €

UFFICIO DEL CAPO DI GABINETTO				
Contingente: 16 unità di cui massimo 11 di personale esterno (compreso il personale in aspettativa, comando o fuori ruolo)+ capo di gabinetto				
n.	categoria/ruolo	tipo di rapporto	orario	Costo teorico
1	Capo di Gabinetto	ESTERNO	FULL TIME	257.086,47 €
1	Vice Capo di Gabinetto	ESTERNO	FULL TIME	192.476,20 €
1	Vice Capo di Gabinetto	ESTERNO	FULL TIME	137.483,00 €
1	Responsabile segreteria	ESTERNO	FULL TIME	123.734,70 €
1	Segretario particolare	ESTERNO	FULL TIME	123.734,70 €
4	C1	ESTERNO	FULL TIME	240.879,36 €
2	D1	ESTERNO	FULL TIME	137.706,99 €
5	C/D	INTERNO	FULL TIME	
16				1.213.101,42 €

Strutture autonome e posizioni individuali dell'Ufficio di Gabinetto ** Ufficio stampa ** Comunicazione ** Portavoce del Presidente				
Contingente: 110 unità di cui massimo 83 di personale esterno (compreso il personale in aspettativa, comando o fuori ruolo)				
n.	categoria/ruolo	tipo di rapporto	orario	costo teorico
10	Responsabile	ESTERNO	FULL TIME	1.189.227,95 €
1	Responsabile posizione individuale	ESTERNO	FULL TIME	89.363,95 €
1	Responsabile posizione individuale	ESTERNO	FULL TIME	103.112,25 €
1	Vice Capo legislativo	ESTERNO	FULL TIME	111.017,52 €
1	Responsabile Ufficio Stampa	ESTERNO	FULL TIME	130.608,85 €

1	Responsabile Comunicazione	ESTERNO	FULL TIME	130.608,85 €
1	Portavoce del Presidente	ESTERNO	FULL TIME	130.608,85 €
1	Vice Capo Ufficio Stampa	ESTERNO	FULL TIME	83.177,22 €
39	C1	ESTERNO	FULL TIME	2.348.573,79 €
27	D1	ESTERNO	FULL TIME	1.859.044,32 €
27	C/D	INTERNO	FULL TIME	
110				6.175.343,55 €

SEGRETERIA DELLA GIUNTA

n.	categoria/ruolo	tipo di rapporto	orario	Costo teorico
1	Segretario Giunta	ESTERNO	FULL TIME	123.734,70 €
1	Vice Segretario	INTERNO	FULL TIME	
2	C/D	INTERNO	FULL TIME	
4				123.734,70 €

SEGRETERIA ASSESSORATO

Contingente: 8 unità di cui massimo 6 di personale esterno (compreso il personale in aspettativa, comando o fuori ruolo)

n.	categoria/ruolo	tipo di rapporto	orario	Costo teorico
1	Responsabile segreteria	ESTERNO	FULL TIME	111.017,52 €
4	C1	ESTERNO	FULL TIME	240.879,36 €
1	D1	ESTERNO	FULL TIME	68.853,49 €
2	C/D	INTERNO	FULL TIME	
8				420.750,38 €

Totale segreteria assessorato per massimo 10 Assessorati				
n.	categoria/ruolo	tipo di rapporto	orario	Costo teorico
10	Cat. D Responsabile	ESTERNO	FULL TIME	1.110.175,23 €
40	C1	ESTERNO	FULL TIME	2.408.793,63 €
10	D1	ESTERNO	FULL TIME	688.534,93 €
20	C/D	INTERNO	FULL TIME	
80				4.207.503,79 €

TOTALE COMPLESSIVO				
222				12.559.140,60 €

14.3. Incarichi dirigenziali conferiti nelle strutture organizzative per la gestione della Giunta regionale del Lazio, a soggetti esterni all'amministrazione regionale ai sensi dell'art. 19, commi 5-bis e 6 del d. lgs n. 165/2001

L'articolo 19, commi 5 bis e 6, del d.lgs. 165/2001, richiamato dall'articolo 20, commi 7 e 9, della l.r. 6/2002, consente alle pubbliche amministrazioni di poter conferire incarichi dirigenziali a soggetti esterni ai ruoli dell'amministrazione precedente, laddove non siano presenti all'interno adeguate professionalità, entro specifici limiti percentuali, calcolati avendo come parametro la dotazione organica del personale di qualifica dirigenziale. In particolare, l'articolo 19, c. 5 bis, d.lgs. 165/2001, come modificato dal decreto-legge n. 101/2013, convertito dalla legge n. 125/2013, richiamato dall'articolo 20, c. 9, della l.r. 6/2002, consente alle pubbliche amministrazioni di poter reclutare dirigenti esterni ai propri ruoli e appartenenti ad altre pubbliche amministrazioni nel limite percentuale del 10% della dotazione organica della qualifica dirigenziale. In merito va segnalato che l'articolo 3, c. 3 bis, del d.l. 80/2021, convertito con modificazioni dalla l. 113/2021, ha disposto la cessazione dell'efficacia della predetta percentuale. Tuttavia, in via prudenziale, si continua ad applicare nel reclutamento di dirigenti di altre amministrazioni la quota percentuale del 10% della dotazione organica, stabilita dall'allegato C al r.r. 1/2002 in 268 unità, per cui la quota massima di posizioni dirigenziali attribuibili a dirigenti di altre pubbliche amministrazioni ammonta a 27 unità, di cui 1 unità riservata al rafforzamento dei Centri per l'impiego.

Con riguardo al comma 6 del citato art. 19, che consente di conferire incarichi dirigenziali a soggetti esterni ai ruoli dirigenziali delle pubbliche amministrazioni, l'art. 11, comma 3, del decreto-legge n. 90/2014, convertito dalla legge n.114/2014, ha disposto che per la dirigenza regionale il limite dei posti della dotazione organica attribuibili ai sensi del comma 6 del predetto art. 19 può raggiungere il livello massimo del 10 per cento. Pertanto, le posizioni dirigenziali attribuibili a soggetti esterni ai

ruoli dirigenziali della Giunta regionale sono stabilite nel numero massimo di 27 unità, di cui 1 unità riservata al rafforzamento dei Centri per l'impiego.

Al 31 dicembre 2025 risultano impiegate nelle strutture organizzative per la gestione della Giunta regionale del Lazio n. 24 unità di personale assunte ai sensi del sopra indicato art. 19, comma 5-bis, e n. 22 unità di personale assunte ai sensi del citato art. 19, comma 6, di cui 1 unità destinata al rafforzamento dei Centri per l'impiego, il cui costo è a carico delle risorse all'uopo trasferite dal Ministero del Lavoro (vedi paragrafo CPI). La spesa per detto personale, in ragione d'anno, tenuto conto che 5 dirigenti rivestono l'incarico di direttore regionale, è di circa **€ 6.318.585,3**.

14.4. Incarichi di collaborazione professionale

* Nel corso del 2025 è stata attivata una procedura di selezione pubblica per n. 15 farmacisti ai quali conferire l'incarico di collaborazione professionale per le attività di Farmacovigilanza, i cui costi sono posti a carico dei fondi statali trasferiti alla Regione Lazio dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) ai sensi dell'art. 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997, n. 449. In proposito la Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria con nota prot. n. 1225791 del 12 dicembre 2025, ha comunicato che a partire dal mese di gennaio 2026 si procederà al conferimento dei n. 15 incarichi professionali e alla sottoscrizione dei relativi contratti e con successiva nota prot. n. 32621 del 14 gennaio 2025 ha, altresì, comunicato l'intendimento di conferire nel corso del 2026 ulteriori 5 incarichi di collaborazione professionale, attingendo alla medesima graduatoria di cui alla determinazione n. G17160 del 15/12/2025, come rettificata dalla determinazione n. G00220/2026, sussistendo la necessaria disponibilità finanziaria del fondo AIFA come da reversale n. 4196/2025;

* Con nota prot. n. 278723 del 5.3.2025, la Struttura organizzativa autonoma di livello direzionale Anticorruzione – Audit FESR, FSE – Controllo interno - Area Affari Generali, a seguito di pubblicazione di avviso interno inevaso, ha comunicato la necessità di avviare una procedura selettiva, per l'individuazione di n. 6 professionisti esperti in Audit, dalla banca dati Roster, attiva presso l'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio "Arturo Carlo Jemolo". La necessità è tesa al rafforzamento della capacità tecnica ed operativa delle Autorità di Audit, a supporto delle attività relative ai Programmi regionali FESR e FSE cofinanziati dalla UE, al fine di assicurare l'esecuzione degli adempimenti di controllo prescritti dalla normativa comunitaria sulla gestione dei Fondi SIE.

Per la spesa dei contratti dei suddetti esperti, non a carico del Bilancio regionale, si prevede di utilizzare le risorse del Programma Complementare di Azione e Coesione per la Governance dei Sistemi di Gestione e Controllo 2014-2020 (POC), approvato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica con Delibera del 23 dicembre 2015, come modificato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 febbraio 2022 e prorogato al 31 dicembre 2026, ai sensi dell'allegato 1 del citato DM, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 63 del 16 marzo 2022 – Suppl. Ordinario n. 10. Con tale Programma, con particolare riferimento all'Asse II, sono state stanziate in favore della Regione Lazio risorse finanziarie per il rafforzamento ed il supporto dell'Autorità di Audit, anche mediante contrattualizzazione di esperti e personale qualificato selezionato nell'ambito delle banche dati gestite da Pubbliche Amministrazioni.

Il corrispettivo massimo annuo per la prestazione sarà di € 60.000,00 lordi (comprensivo di IVA, contributi previdenziali, assicurativi ed oneri fiscali previsti dalla legislazione vigente a carico del consulente e/o dell'Amministrazione), con una tariffa giornaliera di € 300,00 oltre IVA e c.p. per una

spesa prevista totale di € 390.000,00 di cui: 30.000,00 euro per l'anno 2025 (con inizio da mese di dicembre) e 360.000,00 euro per l'anno 2026, così come da tabella di seguito riportata:

INTERVENTO:

Programma Complementare di Azione e Coesione per la Governance dei Sistemi di Gestione e Controllo. Spesa programmata per la contrattualizzazione degli esperti ROSTER

Esperti Roster	Capitolo di spesa	es. fin. 2025*	es. fin. 2026	Importo complessivo
Esperto 1	U0000C11109	5.000,00 €	60.000,00 €	65.000,00 €
Esperto 2	U0000C11109	5.000,00 €	60.000,00 €	65.000,00 €
Esperto 3	U0000C11109	5.000,00 €	60.000,00 €	65.000,00 €
Esperto 4	U0000C11109	5.000,00 €	60.000,00 €	65.000,00 €
Esperto 5	U0000C11109	5.000,00 €	60.000,00 €	65.000,00 €
Esperto 6	U0000C11109	5.000,00 €	60.000,00 €	65.000,00 €
TOTALI		30.000,00 €	360.000,00 €	390.000,00 € “

14.5. Personale in comando, distacco, assegnazione temporanea, convenzione, aspettativa, fuori ruolo.

La normativa nazionale in materia di comando è rinvenibile, tra l'altro, negli artt. 56 e 57 del D.P.R. n. 3/1957, negli articoli 30, comma 1 quinques, e 70 del d.lgs. n. 165/2001 e da ultimo nell'articolo 6 del d.l. 36/2022. La normativa regionale di riferimento è contenuta nell'art. 5, comma 2 bis, della legge regionale n. 6/2002 e successive modificazioni e all'interno del regolamento regionale n. 1/2002, in particolare agli artt. 233, 233 bis e 234. Il comando verso altre amministrazioni o enti pubblici è disposto, ai sensi del r.r. 1/2002, in misura non **superiore al 4 % del personale in servizio**, su richiesta dell'amministrazione o dell'ente pubblico interessato. Il comando verso la Regione è disposto per riconosciute esigenze di servizio o quando siano richieste particolari professionalità o competenze non presenti all'interno dell'amministrazione, nel limite delle vacanze di organico. Per il contingente da impiegare presso le strutture organizzative gestionali della Giunta regionale del Lazio si applica l'articolo 30 del d.lgs. 165/2001, il quale ha stabilito, con riferimento al personale non dirigenziale delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001, che i comandi o distacchi sono consentiti esclusivamente nel limite del 25 per cento dei posti non coperti all'esito delle procedure di mobilità previste dal citato articolo 30 del d.lgs. 165/2001. Tale disposizione non si applica ai comandi o distacchi obbligatori, previsti da disposizioni di legge, ivi inclusi quelli relativi agli uffici di diretta collaborazione nonché a quelli relativi alla partecipazione ad organi, comunque denominati, istituiti da disposizioni legislative o regolamentari che prevedono la

partecipazione di personale di amministrazioni diverse, nonché ai comandi presso le sedi territoriali dei ministeri, o presso le Unioni di comuni per i Comuni che ne fanno parte.

In considerazione della predetta normativa, applicando la percentuale del 25% alle vacanze risultanti dall'espletamento di 9 procedure di mobilità riservate a personale non dirigenziale di categoria C e D di diversi profili, a copertura di complessivi 176 posti, bandite con DD nn. G09033, G09034, G09035, G09036, G09037, G09038, G09039, G09040, G09041 del 29 luglio 2020, in esito alle quali sono stati coperti 121 posti e sono rimasti vacanti complessivamente 55 posti, il limite massimo del contingente di personale in comando/distacco da impiegare presso le strutture organizzative gestionali della Giunta regionale del Lazio è di **14 unità**. All'esito delle nuove procedure di mobilità bandite con determinazioni nn. n. G10487 del 7 agosto 2025 e G10380 del 6 agosto 2025 per la copertura di complessivi 77 posti, si procederà alla conseguente revisione del limite dei comandi "in".

Il limite massimo di cui sopra non si applica, ai sensi dell'articolo 30, comma 1 quinque, del d.lgs. 165/2001, al personale in posizione di comando/distacco presso la Direzione regionale soccorso pubblico e NUE (Numero Unico Europeo), Centrale Unica di Risposta. La centrale Unica di Risposta rientra tra i servizi pubblici essenziali, ai sensi dell'articolo 1 della legge 146/1990 (punto 2.1.5. del "Disciplinare tecnico operativo standard per la realizzazione e il funzionamento della Centrale Unica di Risposta e per la funzionalità del Servizio 112 NUE", adottato dalla Commissione di cui all'articolo 75 bis, comma 2, del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 "Codice delle comunicazioni elettroniche" e successive modifiche) e gli operatori, appositamente formati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, rivestono la qualifica di "incaricati di pubblico servizio". Per essa la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 (Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile), articolo 26 ter, ha stabilito che *"Per assicurare lo svolgimento delle attività di cui al comma 1, è definito un contingente di personale nel limite massimo di duecentosettanta unità, di cui non oltre cento unità provenienti dalle aziende sanitarie pubbliche del servizio sanitario regionale in posizione di comando (...) Tale contingente è coperto, oltre che con personale proveniente dai ruoli delle aziende sanitarie pubbliche del servizio sanitario regionale, con unità di personale dipendente della Regione"*. Detto contingente è stato definito a seguito della sottoscrizione del protocollo di intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione, approvato con deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2015, n. 334, in coerenza con le indicazioni del "Disciplinare tecnico operativo standard per la realizzazione e il funzionamento della Centrale Unica di Risposta e per la funzionalità del Servizio 112 NUE" nonché sulla base degli standard europei delle centrali offerenti servizi equivalenti.

Gli oneri relativi al trattamento economico fondamentale del personale in comando di che trattasi gravano, ai sensi del citato art. 26 ter, c. 5, su risorse derivanti dall'assegnazione, da parte dello Stato, di quota parte del "Fondo unico a sostegno dell'operatività del numero unico europeo 112", di cui all'articolo 1, commi da 982 a 984, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ripartite ogni anno dal Ministero dell'Interno. Tali somme sono introitate sul capitolo di entrata E0000229158 denominato "Assegnazione dello Stato delle risorse relative al Fondo unico a sostegno dell'operatività del numero unico europeo 112 (L.n. 145/2018 art. 1 c. 982 §Trasferimenti correnti da Ministeri" PCF: E.2.01.01.01.001. e finanziano le spese per il rimborso del trattamento fondamentale per il personale in comando presso la CUR 112 NUE sul capitolo regionale U0000E47927 denominato

“ARMO - Spese di parte corrente per l'attuazione del NUE (dgr. n. 334/2015) - L.r. n. 2/2014, art. 26-ter § trasferimenti correnti a amministrazioni locali” PCF: U.1.04.01.02.000 MISS/PRG: U.11.01.000”.

Ai sensi dell'articolo 30, comma 2 sexies, del d.lgs. 165/2001, a norma del quale *“Le pubbliche amministrazioni, per motivate esigenze organizzative, risultanti dai documenti di programmazione previsti all'articolo 6, possono utilizzare in assegnazione temporanea, con le modalità previste dai rispettivi ordinamenti, personale di altre amministrazioni per un periodo non superiore a tre anni,”*, la Regione può utilizzare in assegnazione temporanea n. 2 unità di personale di categoria C, attuale Area degli istruttori ovvero D, attuale Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione appartenenti ad altre amministrazioni, al fine di assicurare il corretto ed efficiente funzionamento dell'Ufficio regionale per il Servizio civile. Le relative spese graveranno integralmente sui finanziamenti statali afferenti al Fondo Nazionale del Servizio Civile trasferiti dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, specificatamente per spese di funzionamento degli uffici regionali e imputate sui capitoli di bilancio H41189 e H41190.

La Regione può disporre, altresì, ai sensi dell'articolo 23-bis, comma 7, del d.lgs. n. 165/2001, l'assegnazione temporanea di personale regionale presso altre pubbliche amministrazioni o imprese private, sulla base di appositi protocolli di intesa o accordi stipulati tra le parti, per singoli progetti di interesse specifico dell'Amministrazione e con il consenso dell'interessato.

Il collocamento fuori ruolo può essere disposto presso altre amministrazioni pubbliche per il disimpegno di funzioni attinenti agli interessi dell'amministrazione regionale che non rientrino nei compiti istituzionali dell'amministrazione regionale stessa.

Alla data del 31/12/2025 le unità di personale di qualifica non dirigenziale esterno all'Amministrazione

regionale in servizio presso le Strutture organizzative della Giunta regionale del Lazio nonché presso le strutture di diretta collaborazione con l'organo politico in posizione di comando sono pari a n. 38 unità.

Il contingente di personale di qualifica non dirigenziale interno ai ruoli della Giunta regionale in servizio presso altri Enti in posizione di comando/distacco/assegnazione temporanea o in aspettativa per assunzione altro incarico è pari a n. 257 unità.

Alla data del 31/12/2025 le unità di personale di qualifica dirigenziale di altre pubbliche amministrazioni in servizio presso le Strutture organizzative per la gestione della Giunta regionale del Lazio in posizione di comando/aspettativa sono pari a n. 24 unità.

Il contingente di personale di qualifica dirigenziale interno ai ruoli della Giunta regionale in servizio presso altri Enti in posizione di comando/distacco/aspettativa è pari a n. 8 unità.

Nella tabella successiva è indicato il costo del personale in comando/distacco/assegnazione temporanea/convenzione/aspettativa/fuori ruolo, comunicato dall'Area Trattamento economico.

COSTO PRESUNTO TOTALE	CAP. U0000S11403 (RIMBORSI)	CAP. U0000S11503 imp. 7733/2025 (STIPENDI)	CAP. U0000S11423 (RIMBORSI)	CAP.U0000S11106 (RISCHIO IDROGEOLOGICO) CAP.E0000229170

3.117.665,15	1.246.814,55	764.803,64	1.074.046,96	32.000,00
---------------------	---------------------	-------------------	---------------------	------------------

Il presente documento “Piano triennale dei fabbisogni di personale della Giunta regionale del Lazio relativo al triennio 2026-2028”, adottato secondo quanto previsto dall’articolo 6, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, viene trasmesso al Collegio dei Revisori dei conti per gli adempimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Luigi Ferdinando Nazzaro